

LUGLIO 1988



# LA PARROCCHIA

DI S. BARTOLOMEO  
VALFENERA D'ASTI

# Cari giovani,

questo bollettino parrocchiale lo voglio iniziare con una pagina indirizzata tutta a voi.

Però, affinché non pensiate che quello che vi scriverò è solo frutto della mia mente, prenderò lo spunto dalla Parola di Dio e precisamente dalla 1<sup>a</sup> lettera di S. Giovanni, cap. 2, vers. 13/17.

Anch'egli allora si rivolse ai giovani della vostra età e scrisse:

«Scrivo a voi giovani, perché avete vinto il maligno».

Dunque la sua parola la indirizza non a tutti, ma ai cristiani che, avendo ricevuto il Battesimo, si erano allontanati dal peccato e quindi dal demonio, che avevano vinto con la Grazia posta da Dio nei loro cuori.

Poi continua:

«Ho scritto a voi giovani, perché siete forti».

Qui leggiamo come questo apostolo che seguì Gesù per primo, ed ha goduto della sua predilezione, guarda con fiducia a voi «perché siete forti».

È la forza della giovinezza, la forza che può cambiare le cose, le situazioni, il mondo intero.

Sì, noi viviamo in un mondo che ha bisogno di essere cambiato, ma solo voi lo potete fare.

Certo, non da soli, ma con la forza della Parola di Dio:

«e la Parola di Dio dimora in voi e avete vinto il maligno».

Chi rende il mondo brutto e cattivo è proprio questo «maligno», il «demonio»; ma se la Parola di Dio è in voi, lo vincerete, anzi l'avete già vinto, e tutti torneranno a vivere nell'unità e nella pace, e così la «nostra gioia sarà piena» (Gv 16,24).

Attenti perciò a non lasciarvi sviare dalla mentalità del mondo che è completamente all'opposto della Parola di Dio.

«Non amate né il mondo, né le cose del mondo».

Ora il «mondo» che Giovanni vi chiede di non amare, non è il genere umano, che Dio ama, né l'ambiente in cui si svolge la



nostra esistenza, ma l'insieme delle forze malvagie che si oppongono a Dio e che cercano di sviarci dal fare la sua volontà.

Quindi l'Apostolo elenca tre gruppi di queste forze, che se sono assecondate, allontanano da Dio e ci spingono ad operare il male:

«Se uno ama il mondo l'amore del Padre non è in lui, perché tutto quello che è nel mondo,

— **la concupiscenza della carne**

(cioè i desideri sregolati della natura umana)

— **la concupiscenza degli occhi**

(il bisogno di possedere tutto ciò che si vede, tutto ciò che ci piace)

— **e la concupiscenza della vita**

(il riporre la propria sicurezza, il proprio prestigio, nei beni terreni, nelle proprie capacità e non in Dio)

non viene dal Padre, ma dal mondo».

Ora questo è veramente «vanità» perché tutto quello che è terreno passa e nulla resta, se non il bene compiuto per amor di Dio.

«E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!».

Ecco allora quello che deve essere il vostro impegno, perché non abbiate a lavorare invano; «fare la volontà di Dio», così ogni vostra opera avrà un valore eterno.

Per questo vi ripeto ancora una volta:

Cari giovani, non lasciatevi ingannare da tutto quello che vi circonda, da tutto quello che viene presentato «come bene»: dalla TV, dalla radio, e dai giornali e nemmeno da tante leggi proclamate come segno di civiltà e modernità, mentre non sono altro che delle soluzioni facili dei propri problemi, che però non tengono conto delle «volontà» di Dio. Ecco allora:

- L'aborto contrario al 5° comandamento «Non uccidere».
- Il divorzio contrario alle parole di Gesù: «L'uomo non separi, ciò che Dio ha unito».

• La pornografia, degli spettacoli e delle riviste, la libertà sessuale, che certo non si accordano con il 6° e con il 9° comandamento.

Tutto questo, certamente non servirà a migliorare il mondo, ma produrrà sempre più effetti negativi che favoriranno la totale disgregazione sociale.

Per concludere vorrei poi aggiungere che quanto ho scritto per i giovani, deve essere prima di tutto accettato e vissuto da noi adulti.

Infatti, essi hanno un estremo bisogno del nostro buon esempio, più ancora che delle nostre belle parole.

Perciò impegniamoci tutti, giovani, adulti ed anziani, perché «il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!».

Con tanto affetto, vi saluto e benedico tutti  
il vostro parroco **don Felice**

## DIO E LE LEGGI DELLA VITA

Un tempo si diceva che il decalogo, prima di venire scritto su tavole di pietra, era stato scritto nel cuore dell'uomo. Esso si identifica con la legge naturale.

Dopo la seconda guerra mondiale, qualcuno rise di simili affermazioni, giudicandole puerili, ingenui e strumentali.

Oggi è la scienza a restituire credito e valore alla nuova morale religiosa. Gli scienziati più seri e sinceri parlano di leggi della vita, che identificano con il decalogo e la legge naturale. Nel mondo c'è evidentemente un ordine. Esso è retto da leggi: sono le leggi naturali: leggi della materia, della vita, del pensiero.

Le leggi naturali differiscono profondamente da quelle fatte dagli uomini. Le prime nascono da una scoperta, le seconde da un'invenzione.

Le leggi naturali esprimono la struttura delle cose. Esse sono immanenti agli esseri inanimati e a quelli viventi. Sono universali e inesorabili; sono eterne e innumerabili, sono necessarie e non contingenti.

La velocità non muterà mai. Davanti alla legge di gravità, gli uomini, sono tutti uguali. Invariabili sono le leggi dell'ereditarietà.

Di tutti gli esseri solo l'uomo è libero di accettare sul piano del comportamento morale le leggi naturali o rifiutarle.

Una volta però che una di queste leggi verrà trasgredita, la natura stessa si ribellerà. Nessuno può sottrarsi impunemente.

L'uomo è libero. Ha ottenuto da Dio il privilegio di poter errare. Deve scegliere la propria strada, facendo assegnamento solo sul proprio spirito che è intelligenza e sentimento, ragione e cuore, attività logica e non logica.

Le leggi morali sono leggi naturali insite nella natura dell'uomo. Mentre però negli esseri inanimati e negli esseri viventi ma non dotati di ragione esse sono necessitanti, nell'uomo sono lasciate alla libera volontà. L'uomo cioè può accettare di seguirle o rifiutarsi di obbedire ad esse. In questo risiede la sua grandezza e il suo rischio.

# «QUESTA MADONNA È TUA MADRE»

*Ecco una storia semplice e meravigliosa come una favola.*

*Una suora statunitense va alla ricerca dei suoi antenati italiani e scopre che la famosa «Madonnina» del Ferruzzi altro non è che il ritratto di sua madre.*

Suor Angela Maria Bovo, residente in Canada, nata negli Stati Uniti da genitori veneti, investigando sulle sue origini italiane ha fatto una scoperta sorprendente.

Rimasta orfana in tenera età voleva sapere di più dei suoi genitori, del paese di origine, sul motivo della loro andata in America. Nelle vacanze del 1984 ottenne dai superiori il permesso di compiere un viaggio in Italia e così ebbe l'occasione di fare le ricerche sulle sue origini.

Il Dipartimento di Genealogia del Tempio Mormone di Oakland, per mezzo di una investigatrice italiana di nome Maria Anna Mc Kennon, le aveva dato le prime indicazioni sul come condurre le sue inchieste a Venezia.

Nella sosta obbligata a Venezia fu ospite delle Suore di Maria Bambina. Si recò all'Ufficio anagrafico della città. Aiutata dal sig. Attilio Ferraro, rintracciò il certificato di matrimonio dei genitori e dei nonni, dei rispettivi fratelli e sorelle e la data di nascita e di decesso di ciascuno.

La religiosa venne a conoscenza che sua madre, nata Angelina Cian, era la seconda di 15 figli, dei quali due erano ancora viventi e risiedevano a Venezia: Elisa di 88 anni e Giulia di 80.

Aiutata da una giovane signora americana che conosceva e parlava correttamente l'italiano, suor Angela si mise in contatto con la zia più giovane.

Per le sorelle Cian la visita della religiosa fu come un miracolo. Da tempo esse avevano perduto la speranza di sapere che cosa era avvenuto di Angelina e dei suoi figli. Giulia



*La celebre «Madonnina» del Ferruzzi*

invitò la nipote a visitare la casa di famiglia, la stessa casa in cui Angela Gian era cresciuta.

Quando suor Angela Maria arrivò, zia Giulia e un gruppo di cugini l'abbracciarono piangendo. C'era di che parlare: tanti anni, tanta gente, tanti avvenimenti!

Nel corso della conversazione, zia Giulia teneva una immagine piccola, rotonda, dalla cornice dorata. Era la familiare Madonna delle Vie di Roberto Ferruzzi, che ritrae una fanciulla che porta un bambino addormentato.

«Questa è tua madre!», disse la zia Giulia.

«Lo so» rispose suor Angela, credendo che la vecchia zia parlasse della Madonna.

«No, no», insistette la zia, comprendendo la reazione della religiosa, «è la tua vera madre!».

Da principio la suora era scettica. La zia restò come offesa: «Perché dubiti?». Poi, mediante l'interprete, Giulia cominciò a narrare una storia sorprendente.

Nel tardo '800 l'Italia era in stato di fermento. L'unificazione degli staterelli in un'unica nazione aveva causato subbugli, sfociando in una serie di guerre, sommosse, difficoltà economiche. Nel 1896, per impedire alla sua famiglia dei guai, papà Cian si trasferì da Venezia sulle colline vicino a Padova. Fu lì che Roberto Ferruzzi vide Angelina, allora undicenne. La ragazza custodiva il fratellino ancora lattante, formando un quadro stupendo.

Ferruzzi, allora giovane artista, fu colpito dalla bellezza e dal candore della scena e decise di dipingerla: forse non ebbe mai l'idea di dipingere un quadro della Vergine, ma il soggetto era tale che gli venne in mente spontaneo intitolare il quadro «Madonnina».



*Suor Angela Maria Bovo, figlia della  
"Madonnina" del Ferruzzi*

Il dipinto fu per la prima volta esposto a Venezia nel 1896.

Col tempo esso acquistò fama mondiale e venne chiamato «La Madonna delle Vie».

Pochi anni dopo, Angelina sposò il diciannovenne Antonio Bovo. Questi nel 1906, per evitare di fare il soldato fuggì negli Stati Uniti con la giovane moglie.

Per diversi anni Angelina fu in corrispondenza con la famiglia in Italia. Nel 1919 mandò a casa una fotografia in cui c'erano lei, il marito e i loro primi tre figlioli: fotografia che la famiglia Cian ha sempre conservato. Durante la Prima guerra mondiale i Cian lasciarono Venezia e persero contatto con la sorella, la sola della numerosa famiglia che era partita dall'Italia.

Nel 1950 zia Elisa cercò di rintracciare Angelina scrivendo al Consolato italiano di S. Francisco. Il Consolato sapeva soltanto che Bovo era deceduto, ma non aveva nessuna idea di ciò che fosse accaduto ad Angelina e ai suoi figli.

Così la famiglia aveva perso ogni speranza di avere notizie dei loro congiunti in America. Non c'è da meravigliarsi, pertanto, della loro sorpresa quando suor Maria Angela si presentò a casa loro trentaquattro anni dopo.

Essi sperano ancora di incontrarsi un'altra volta a Venezia per aver altre notizie della famiglia e di incontrare il nipote di Roberto Ferruzzi, il pittore che ha immortalato la loro sorella e madre.

Questa storia singolare, riportata dal *Catholic Digest* di S. Francisco, ha suscitato meraviglia negli Stati Uniti e nel Canada. Oltre che dalla stampa io l'ho raccolta dalla viva testimonianza di P. Gennaro Grieco, O.M.I., professore all'Università di Ottawa.

Spero d'aver fatto cosa gradita ai lettori e a tutti i devoti della Madonna, nel raccontare anche a loro questa storia, non solo perché essa è bella in sé, ma anche perché ci ha fatto conoscere l'origine della «Madonnina» del Ferruzzi, celebre e diffusissima, ma anche — almeno fino a poco fa — avvolta in una sorta di mistero.

*(Vittore dalla Libera - da "Madre di Dio")*

# La carità nella vita di Maria

Il titolo va ribaltato. La vita di Maria è Carità. Totale, piena, inimitabile.

Inimitabile in senso tecnico in quanto Maria è una creatura unica, predestinata. Anche chi dà il massimo delle sue possibilità nel campo dell'amore, non ha il massimo delle possibilità che aveva Maria.



La vita di Maria si svolge dal **Fiat** allo **Stabat**, due incarnazioni del **Si** di amore.

Entro questi due termini c'è un progresso di maturazione nell'amore attraverso numerose tappe.

La **Visitazione**: una visita inaspettata; «A che debbo che la madre del mio Signore...?». Queste parole di Elisabetta significano che non l'ha mandata a chiamare, che la Madonna si è messa spontaneamente in cammino, incurante della distanza.

«Teneva dentro di sé tutte queste cose, meditandole. **I silenzi** di Maria, legati al non porre domande al Signore e a non caricare dei propri pensieri gli altri, non scaricare i propri pesi sugli altri.

**Nozze di Cana**. Altro atto di carità non sollecitata, che si muove da sola (come per

Elisabetta). Arrivare con delicatezza là dove forse il bisogno non è ancora neanche avvertito. Arrivare per cose banali, per risparmiare un po' di pena ai figli. Le anime semplici hanno la capacità delle richieste semplici e la madre ha la capacità di soddisfarle.

Nella vita pubblica di Gesù, viene privata della vicinanza di suo Figlio per donarlo agli altri. **Rinuncia a godere del Figlio**. Beata te che hai creduto «a scatola chiusa».

**Passione**: atto di carità verso di noi. Sappiamo che quando siamo soli e abbiamo una croce sulle spalle, questa madre è con noi.

Non c'è nel momento della gloria, ma quando tutti scappano, lei **stabat**.

Gesù le dà come figlio Giovanni, che è ciascuno di noi. Grande atto d'amore verso di noi.

**Presenza** di Maria nei primi atti della Chiesa, con quelli che avevano tradito. Lei ha dimenticato, li ha perdonati, li conforta come se loro avessero sofferto più di Lei.

Ogni suo atto dipende strettamente dal suo rapporto di carità con Dio.

Dall'intervento di Oscar Maria Scalfaro al  
Convegno Interregionale di Novara il 13-3-1988.

## Maria centro della terra

*Operava di già la nostra salvezza nel centro della terra, nel seno cioè della Vergine Maria, la quale, con mirabile proprietà di termini, viene chiamata centro della terra. Verso di Essa, infatti, come verso il centro, guardano sia coloro che abitano nel cielo, sia coloro che sono negli inferi.*

*Gli abitanti del cielo si rivolgono a lei per ricevere della sua pienezza; gli abitanti degli inferi per essere liberati. Per questo ti diranno beata tutte le generazioni, o Genitrice di Dio, o Signora del mondo, o Regina del cielo.*

*Con ragione perciò a te sono rivolti gli occhi di tutte le creature, poiché in te la mano benigna del Creatore ha ricreato ciò che aveva creato.*

SAN BERNARDO

# È PRESTO DETTO IN COSCIENZA

Il brigatista che spara, il santo che prega, l'assenteista di mestiere, il mutuato di professione, tutti pensano di «essere a posto» nel fare così. «Secondo loro», ossia «in coscienza» va bene così. Tutti si richiamano alla coscienza, ma quali differenze!

## Il tribunale di noi stessi

Non è dunque raro incontrare persone le quali, di fronte ad una scelta che non sanno o non possono giustificare in alcun modo, affermano sbrigativamente in questo modo: «sento in coscienza che posso agire così».

In realtà il discorso è tutt'altro che chiuso. La «coscienza», infatti, è il «giudizio morale» che la persona dà sul proprio operato: un'interiore sentenza di approvazione o disapprovazione di una scelta da fare. Ma l'interrogativo sta proprio qui: sono proprio sicuro di aver emanato una sentenza giusta, obiettiva e imparziale con me stesso?

È vero che ogni persona porta dentro di sé tutti gli elementi necessari per formulare un giudizio retto; però è anche vero che porta in sé altri elementi non chiari; fragilità, debolezze, interessi, istinti che incidono sull'imparzialità del giudizio.

## La coscienza e la gomma americana

Portiamo due esempi fondamentali.

Il primo: intravvedo un oggetto (o persona o esperienza) che mi seduce fortemente, ed il cui possesso fa scattare in me un vivo desiderio. È facile che io «perda la testa», scarti senza accorgermene le ragioni che me lo sconsigliano, sottovaluti gli inconvenienti cui vado incontro, non voglia sentire ragioni «per paura» che mi diano torto, fremo dalla voglia di raggiungere presto l'obiettivo. Come può il mio «io» trovare in questo scatenamento interiore di desideri, la serenità necessaria per un giudizio equilibrato, giusto?

Secondo esempio: frequento un ambiente dove certi valori non sono vissuti. Anzi, oggi possiamo dire: vivo in un clima sociale dove tanti valori sono rinnegati. Devo decidere se fare una scelta che «fanno tutti» oppure no. E se faccio una scelta «contro corrente» non mi sarà facile non sentire le obiezioni che

«fanno tutti». Conseguenza: rischio di fare anch'io una scelta di parte, pur non sentendomi la coscienza a posto.

Si comprende il detto che la coscienza è come una maglia: più la tiri e più si allarga. Oggi diremmo che è come la gomma americana da masticare che si allunga e si allarga: si possono fare tanti giochetti.

## Il punto di riferimento

L'emozione del «mi piace» e l'imitazione del «come fanno tutti» esercitano una pressione enorme sul nostro giudizio e sul nostro agire. Occorre allora che la nostra coscienza si specchi, voglia fare «verità» senza interessi personali, confrontandosi con chi ha scritto la coscienza nel cuore umano: con Dio, con la sua parola, con la Chiesa suo segno visibile e «udibile».

Tra le tante preghiere occorre fare nostra e ripeterla sovente quella del re Davide: «Signore, tu vuoi la sincerità del cuore e nell'intimo mi insegni la sapienza» (Salmo 51).

Signore Gesù,  
io aspiro alle tue gioie;  
ho fame e sete delle tue delizie.  
Dammi di comprendere  
che tu sei tutto, qui sulla terra  
e lassù nei cieli;  
che senza di te,  
tutto ritorna fatalmente al nulla.  
Dammi di respirare  
l'aria del cielo;  
di vivere nell'atmosfera di Dio,  
di elevarmi sino a te.  
Bellezza antica, sempre nuova;  
lascia che il mio cuore  
si occupi di te solo,  
Bellezza troppo tardi amata!

D. Vendeur

# CRONACA



## ❖ 6 gennaio: Giornata mondiale della Infanzia Missionaria

Questa prima giornata missionaria dell'anno liturgico, è sempre molto sentita dalla nostra comunità.

Del resto il pensiero dei bambini più poveri e più bisognosi, ci tocca tutti da vicino.

Essi sono i nostri fratelli più piccoli, verso i quali abbiamo il dovere di aiutarli sia spiritualmente che materialmente.

Spiritualmente, perché nascendo in terre pagane non hanno avuto il dono della fede.

Materialmente, perché nati da genitori poveri, mancano del necessario per vivere in modo dignitoso e molti addirittura sono privi anche dell'indispensabile per sopravvivere.

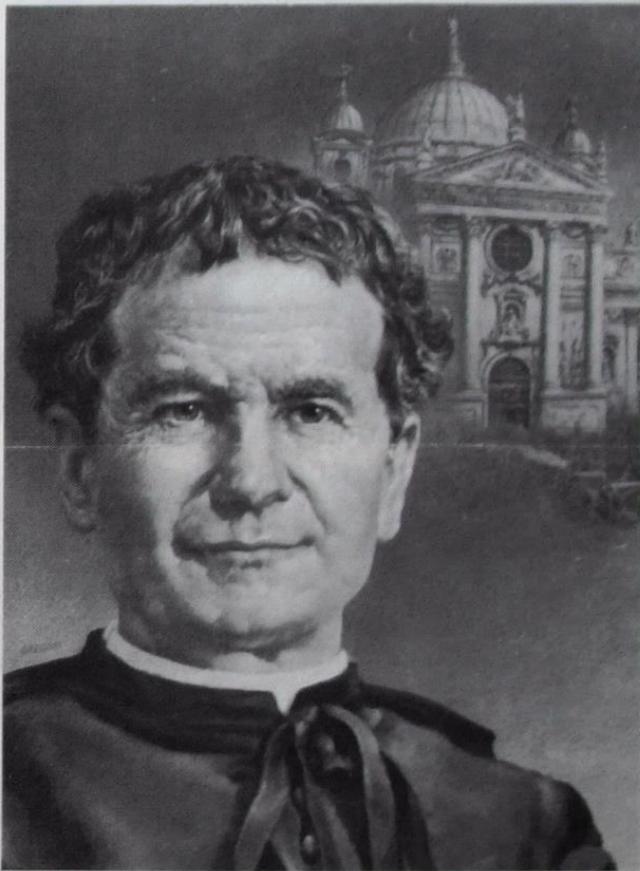
10.000 bambini ogni giorno muoiono di stenti e di denutrizione!

Per questo nel giorno dell'Epifania, noi preghiamo per loro, per le loro anime, e diamo il nostro contributo, che pur essendo generoso, è sempre una piccola cosa di fronte ai loro bisogni.

Tuttavia se ci impegnassimo tutti, allora anche con poco di ognuno riusciremmo a fare molto.

Perciò speriamo che aumenti sempre più la nostra sensibilità per un problema così importante ed insieme aumenti anche la generosità.

Quest'anno la nostra parrocchia ha offerto L. 2.000.000.



## ❖ 31 gennaio: Inaugurazione dell'anno centenario della morte di Don Bosco

Cento anni fa, alle ore 4,45 del 31 gennaio 1888, nella sua cameretta di Valdocco, lasciava questa terra per salire al cielo, dove già molti dei suoi ragazzi lo attendevano.

Ma prima di chiudere i suoi occhi, rivolgendosi ancora una volta ai Salesiani che vegliavano attorno al suo letto, mormorò:

«Facciamo del bene a tutti, del male a

nessuno... Dite ai miei ragazzi che li aspetto tutti in Paradiso».

Ora per ricordare questa data, i suoi figli, che ancora oggi continuano la sua opera in ogni parte del mondo, hanno preparato un anno intero di celebrazioni, che culmineranno con la visita del Papa stesso, ai luoghi della sua nascita, del suo apostolato e della sua morte.

L'inaugurazione ufficiale è avvenuta nella Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino, proprio nel giorno anniversario: 31 gennaio 1988.

Celebrante principale era il Cardinale di Torino, A. Ballestrero, a cui si unirono 4 cardinali e 55 vescovi salesiani e quasi 200 sacerdoti da tutto il mondo.

Però già la sera prima, sabato 30 gennaio, si era svolta una cerimonia inaugurale al Teatro Regio, presenti il Presidente del Consiglio, Goria, e numerose Autorità.

Mentre il giorno dopo, lunedì 1° febbraio, la cerimonia si è ripetuta al Colle Don Bosco, il luogo della nascita del Santo.

Ancora una volta si sono uniti i cardinali, i vescovi, i superiori per la solenne celebrazione dell'Eucaristia nella cripta del tempio.

Presiedeva il Rettor Maggiore, Don Egidio Viganò, nella sua qualità di successore di Don Bosco.

Ora l'anno centenario continua con le sue manifestazioni che richiameranno pellegrini da tutte le parti del mondo, fino alla chiusura che è prevista per il 31-1-1989.

## ❖ 31 gennaio Carnevale

Proprio nel giorno centenario della morte di Don Bosco, Valfenera ha scelto di festeggiare il Carnevale.

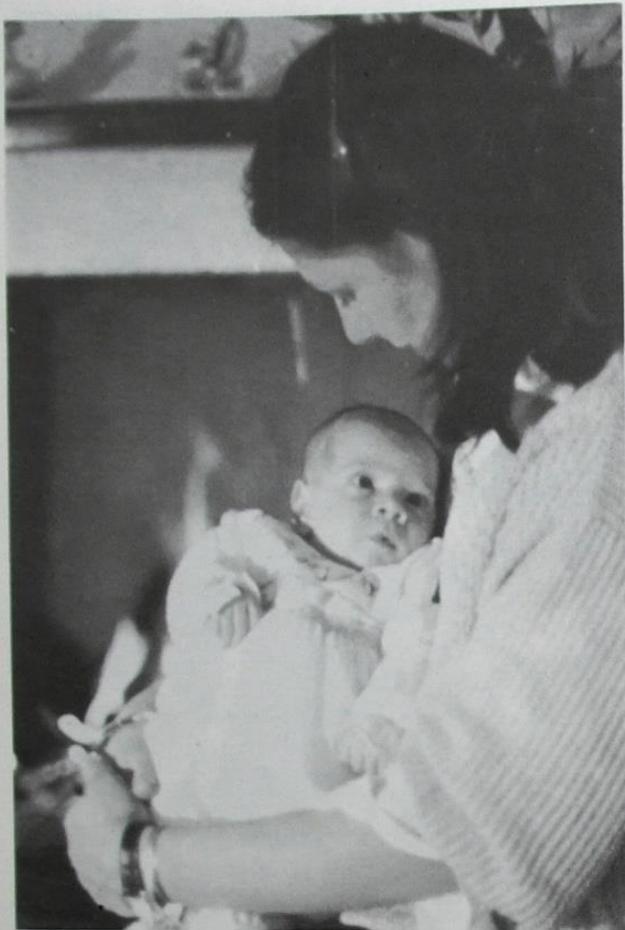
Il cliché è sempre il solito: sfilata di carri, premiazione ai più meritevoli, con polenta e salsiccia in abbondanza per tutti.

Favoriti da una bella giornata, c'è stata una grande partecipazione soprattutto da parte dei forestieri.

La Pro-Loco a cui va il merito dell'organizzazione può esserne soddisfatta.







## ❖ 7 febbraio 10ª Giornata per la vita

Ogni anno alla prima domenica di febbraio, la Chiesa Italiana invita tutti i cristiani a celebrare una Giornata per la VITA.

Essa fu istituita nell'ottobre 1978, dal Consiglio Permanente della C.E.I., su proposta della Commissione Famiglia, come conseguenza della legalizzazione dell'aborto. I suoi scopi sono tre:

1. Riparare e pregare
2. Illuminare e sensibilizzare le coscienze
3. Assumere precisi impegni in difesa della vita, contro ogni forma di violenza, in particolare quella dell'aborto.

Quest'anno per l'occasione i nostri Vescovi hanno inviato ai credenti ed agli uomini di buona volontà, un messaggio che lancia una sfida all'intera società italiana.

Essi prendono lo spunto dalle parole dell'Ave Maria:

«Benedetto il frutto del tuo seno» e scrivono:

«Sono le stesse parole con le quali Eli-

sabetta, diventa prodigiosamente madre, salutò e onorò per prima la Madre del Salvatore.

Il popolo cristiano le ripete ogni giorno per lodare e benedire il Signore, il Dio incarnato, frutto del grembo verginale di Maria...

«Benedetto il frutto del tuo seno»: questa preghiera, mentre rievoca alla fede l'inizio della salvezza dell'umanità, rivela anche che «dono del Signore sono i figli» (Sal 126,3). Se Maria è la «Benedetta tra tutte le donne», ogni madre sulla terra è benedetta, perché è benedizione ogni frutto del grembo.

Gli sposi, che sulla grazia del sacramento del matrimonio fondano la loro comunione d'amore, sanno che il servizio sponsale alla vita è collaborazione all'opera di Dio Creatore e i loro figli nella dignità di persone umane portano l'immagine di Dio.

Noi crediamo che ogni coscienza onesta è in grado di avvertire quanto sia disumano soffocare la vita di chi sta per nascere e impedirgli di venire alla luce. Nessuna legislazione potrà mai cancellare la legge suprema che è scritta nel cuore».

Quindi i Vescovi si dicono convinti che la fede «dona nuove motivazioni e forza spirituale nuova» nell'accogliere la vita anche quando si trova in circostanze difficili e di sofferenza perché sa di «potere contare sulla materna e sollecita intercessione della Beata Vergine e sull'opera di Cristo redentore».

Egli è venuto infatti perché tutti abbiamo la vita e l'abbiamo in abbondanza e ha fatto anche del dolore una fonte di redenzione.

Però per un problema così grave, qual è quello della vita, da cui dipende la sopravvivenza dell'umanità, deve anche intervenire tutta la società e soprattutto i nostri legislatori; non facendo leggi che permettano l'aborto ogni volta che sorgono delle difficoltà, «ma creando condizioni anche di ordine legislativo, corrispondenti alle esigenze delle madri e dei bambini.

La donna, che al pari dell'uomo ha diritto al lavoro, subisce discriminazioni a causa

della sua disponibilità a diventare madre.

Gli oneri connessi con la maternità, non possono essere pagati dalla donna né dal singolo datore di lavoro; devono essere a carico della comunità e in misura non avara ma generosa, come si fa per esigenze non certo di maggior rilievo».

Infine, ricordando il dovere di venire incontro alle «attese dei giovani che si preparano a vivere nel matrimonio la vocazione alla santità dell'amore e della famiglia a loro è chiesto il coraggio di decisioni e di scelte generose. Ma tutti abbiamo il dovere di offrir loro prospettive di speranza e non solo di eroismo».

E terminano con l'invito alla preghiera:

«Benedetto il frutto del tuo seno», sarà anzitutto la preghiera della famiglia riunita ogni giorno con Maria, possibilmente nella recita del Rosario, ma insieme scandirà l'esultanza di ogni madre, che nel momento in cui dà alla luce il figlio, «è nella gioia perché è venuto nel mondo un uomo» (Gv 16,2). Se almeno tutti i credenti accogliessero queste parole e si impegnassero a favore della vita, tanti problemi che pure creano delle difficoltà a chi è in attesa di una nuova maternità si potrebbero risolvere con una relativa facilità, senza ricorrere a soluzioni drammatiche, qual è l'aborto.

### ❖ **3 marzo:** **Incendio alla cascina della «Ginestra»**

La sera del 3 marzo, verso le ore 20, un violento incendio, sviluppatosi dal camino, ha semidistrutto la casa colonica dove alloggiano i ragazzi della comunità «La Ginestra».

Fortunatamente non ci sono stati feriti, ma i danni risultarono molto gravi. È andato distrutto completamente il tetto con la mansarda che serviva da dormitorio e con essa tutti gli effetti personali dei ragazzi che la occupavano. Inoltre i muri del fabbricato sono rimasti lesionati, richiedendo un lavoro di ristrutturazione molto costoso.

Si prevede per i lavori ultimati, parecchie decine di milioni.

Allora alcuni amici di questa istituzione benefica, 31 per la precisione, si son dati da fare, raccogliendo la somma di lire 6.250.000.

Anche l'Amministrazione Comunale, sempre sensibile ai problemi di questa Comunità, ha stanziato lire 5.000.000.

Altri 5.000.000 li ha promessi l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Ora io, come parroco, mi sento in dovere di ringraziare tutti quelli che si sentono impegnati nell'aiutare questi ragazzi a risolvere i loro problemi, dando anche con generosità il loro aiuto materiale. Però il ringraziamento «ufficiale» ci viene dalla direzione dell'associazione, che dopo aver ricevuto l'offerta mi scrive:

*Caro don Felice, riceviamo la generosa offerta a titolo di contributo alle opere di ripristino per la cascina S. Pietro, recentemente danneggiata dall'incendio.*

*Fin dalle prime ore del disastro, abbiamo potuto cogliere con grande consolazione i segni della solidarietà della popolazione di Valfenera. Questo fatto, più di ogni parola, invogliava subito i ragazzi a tirarsi su le maniche per intraprendere i lavori di ricostruzione. Ti preghiamo di estendere i nostri più sentiti ringraziamenti a tutta la popolazione, che così generosamente ha voluto contribuire, sottolineando il grande incoraggiamento che ci viene da simili gesti di solidarietà.*

*Con viva cordialità*

*Il segretario Piero Valperga*

### ❖ **20 marzo:** **Giornata Missionaria a favore delle Missioni della Consolata**

Questa seconda giornata missionaria di quest'anno, ha avuto un tono soprattutto vocazionale.

Cioè lo scopo non era tanto quello di raccogliere offerte, ma di sensibilizzarci sul problema missionario, perché tutti i battezzati capiscano che sono dei chiamati da Dio e dei mandati nella sua vigna a lavorare per la salvezza dei fratelli, ricordando che la

salvezza degli altri diventa motivo della propria salvezza.

Di questo ci ha parlato a lungo P. Carlo Garrone, con alcuni seminaristi che si stanno preparando per diventare missionari.

Ora, come sempre, la nostra comunità è stata molto generosa nelle sue offerte, però speriamo anche che ognuno abbia fatto qualche passo avanti nella sua sensibilità apostolica, tanto necessaria anche per le attività parrocchiali.

Alcuni giorni dopo ho ricevuto dal Padre una sua lettera con i ringraziamenti.

M. R. Sig. Parroco, don Felice.

Grazie per averci accolti nella sua comunità per una giornata di animazione missionaria e per trovare solidarietà per le nostre missioni.

Era nostro desiderio aiutare i singoli e le comunità, specialmente in questo tempo di Quaresima, a prendere sempre più coscienza del dovere della collaborazione missionaria, dovere che si radica nei Sacramenti dell'iniziazione cristiana. Abbiamo trovato una comunità attenta e sensibile al problema missionario ed a dimostrarlo sono proprio le cifre che seguono:

Offerte libere	1.363.000
Dalla vendita di libri missionari	107.000
Dalla vendita dei posters missionari	6.000
<b>TOTALE</b>	<b>1.476.000</b>

L'affetto, la stima per il nostro Istituto, è dimostrata proprio attraverso questi gesti di collaborazione missionaria.

Per questo ringraziamo di vero cuore ed assicuriamo la nostra preghiera.

*Buona pasqua e cordiali saluti*

**P. Carlo Garrone**

ed i seminaristi *Alfredo, Maurizio, Paolo*

## ❖ 2 aprile: Veglia di Pasqua

Da qualche tempo si è iniziato, anche nella nostra vicaria, un discorso e un relativo impegno zonale: rappresentanti dei paesi di Villanova, S. Paolo, Dusino S. Michele, Pralormo, Isolabella, Cellarengo, Villata e

Valfenera operano insieme per dare migliori risposte ai problemi del nostro ambiente sia in campo strettamente spirituale che in un campo più propriamente sociale. Un esempio lampante di collaborazione si è avuto quando i giovani, che hanno organizzato e partecipato agli incontri di meditazione e preghiera al Santuario della Spina, hanno pensato di festeggiare la Resurrezione di Gesù con una veglia di preghiera nella chiesa del nostro paese. Questa scelta è stata dettata oltre che dalla disponibilità di luoghi idonei per la veglia e per l'eventuale riposo, soprattutto dal desiderio di coinvolgere maggiormente la popolazione di ogni età. La preghiera è importante ed indispensabile, ma non è fine a se stessa, va accompagnata da un impegno di testimonianza e di servizio nel nostro ambiente.

Nostro desiderio, che almeno in parte è stato soddisfatto, era di allargare il cerchio dei partecipanti alla veglia con persone di ogni età, soprattutto non appartenenti al nostro gruppo; purtroppo difficoltà logistiche, come il ritardo dei giovani provenienti dalle località più lontane, hanno scoraggiato molti, ma per fortuna non tutti. Non mi soffermo sull'organizzazione della veglia, perché un po' macchinosa, ma penso sia interessante sapere quale è stata la traccia di meditazione: ogni gruppo si è soffermato sugli aspetti: Pasqua è luce, Pasqua è acqua che disseta, Pasqua è la vittoria sulla morte, Pasqua è vita nuova.

A distanza di tempo non si ricordano le parole dette od ascoltate ed i pensieri sono troppo personali per interessare chi legge, ma le sensazioni vale veramente la pena di comunicarle. Sì, perché dopo aver trascorso una notte vicino a Gesù, immersi nella Sua presenza, ci si sente leggeri e liberi perché Lui ha preso su di sé i nostri affanni, traboccanti di gioia e desiderosi di comunicarla a tutti coloro che si incontrano, perché più si sta con Gesù più ci si sente vicini agli altri uomini. Questa è stata la ragione della partecipazione alla prima Messa del mattino di domenica: animando la celebrazione, testimoniare ai presenti la gioia che Gesù ci ha donato durante la veglia; offrire questa gioia al Padre durante il sacrificio eucaristi-

co; continuare a vivere nello Spirito della notte appena trascorsa anche il giorno seguente con l'impegno di comunione con i fratelli.

### ❖ **3 aprile: Pasqua di Risurrezione**

La festa di Pasqua è la più importante del ciclo liturgico, perché ci fa rivivere il mistero fondamentale della nostra fede e della nostra salvezza. Dice S. Paolo che se Cristo non fosse risorto, vana sarebbe la nostra fede. Infatti come potremmo riporre la nostra fiducia in un morto?

Ma la Pasqua ci assicura che Gesù, il Salvatore, è sì passato attraverso alla morte per riscattarci dal peccato, ma dopo tre giorni, come aveva promesso, è risorto ed è vivo e siede alla destra del Padre ad intercedere per noi.

Ora, proprio guardando a Lui vivo, la nostra fede cresce nella certezza che anche noi, pur passando attraverso alla morte, un giorno risorgeremo per una vita senza fine. Anzi, essendo una cosa sola con Lui, capo del Corpo mistico, già siamo con Lui risorti.

Allora, se è così, dobbiamo tirare le conseguenze a cui ci invita S. Paolo nella lettera ai Colossesi:

«Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove si trova Cristo assiso alla destra di Dio; pensate alle cose di lassù, non a quelle della terra».

Ecco la nostra Pasqua: il passaggio dalle cose terrene a quelle del cielo. Allora preoccupiamoci un po' delle necessità dell'anima e un po' meno di quelle del corpo.

Se la Pasqua porterà questi frutti, ci assicurerà la salvezza eterna.

### ❖ **Riflessioni del parroco dopo la benedizione alle famiglie**

Anche quest'anno nel mese che è seguito alla Pasqua, ho potuto passare in quasi tutte le famiglie per portare la benedizione del Signore.

È l'incontro annuale del Parroco con i suoi parrocchiani che già conosce ed è anche l'occasione per trovare quelli che da

poco tempo hanno posto la residenza nel nostro paese.

Infatti la vicinanza con Torino favorisce il ricambio delle persone, producendo un continuo via vai di famiglie.

In questo breve incontro si prega insieme, invocando il Signore a far scendere con abbondanza le sue grazie su tutti gli abitanti della casa.

E poi, nel limite del possibile, si intavola un dialogo che il più delle volte riguarda le difficoltà materiali, morali o anche sociali in cui i singoli si dibattono.

Ora è proprio in questi momenti che si capisce come ogni famiglia ed ogni persona ha le sue croci da portare.

— Sovente si tratta di croci nascoste, che gli altri nemmeno suppongono, ma che tanto fanno soffrire coloro che ne sono colpiti.

— Altre volte si tratta di cose volute, o almeno procurate dalla propria volontà o dalla incapacità di adattarsi alle situazioni in cui uno si trova a vivere.

— Molte volte poi sono conseguenza dei propri errori che si fanno per la debolezza della natura umana.

— Ma quello che mi impressiona è sempre il fatto che moltissime di queste tribolazioni, sono causate dalla incomprensione tra le persone della stessa famiglia, tra parenti o tra vicini.

Di qui nascono i fallimenti e le liti tra confinanti, tanto deleterie.

Ora Gesù che sapeva come la disunione tra gli uomini sarebbe stata causa di tanti guai, ci ha raccomandato una cosa sola, la quale però comprende tutte:

«Questo è il mio comando:  
che vi amiate gli uni gli altri,  
come Io vi ho amato».

Cari fratelli e sorelle, perché non accogliamo questo invito che porterebbe la pace nel mondo intero ed eliminerebbe dalla nostra vita tante amarezze?

Che cosa ci serve un metro di terra o un po' di soldi in più, se poi manca l'armonia con le persone che ci vivono accanto?

Non sarebbe meglio tante volte passare sopra ai nostri presunti diritti pur di avere la tranquillità?

Non dimentichiamo infine, che se queste cose generano nel nostro cuore il rancore, o peggio, l'odio, allora ci pongono addirittura fuori della Grazia di Dio, mettendoci nella condizione di non poterci più chiamare cristiani, cioè seguaci di Gesù che ci ha comandato di «amare anche i nemici».

Meditiamo un pochino su queste verità, augurandoci che la benedizione di Dio porti frutti abbondanti nei nostri cuori e nella nostra vita.



### ❖ 24 aprile: Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni

Ogni anno alla quarta domenica di Pasqua, detta anche del Buon Pastore, perché il vangelo ci fa leggere questa parabola, tutti i cristiani sono invitati a pregare perché «il Padrone della messe, mandi tanti operai nella sua messe»; ma soprattutto perché i

chiamati, i mandati da Lui, accettino con generosità la loro vocazione e la vivano con impegno, anche se richiede rinunce e sacrifici.

Questi inviati, sono proprio i pastori di oggi, che devono guidare il gregge del Signore, verso i pascoli eterni.

Però guardandoci attorno vediamo come essi in questi ultimi anni siano molto diminuiti, per cui tanta parte del popolo di Dio, manca di aiuto nel vivere la propria vita spirituale; per questo siamo invitati a supplicare Dio a venirci in aiuto.

Però, insieme dobbiamo anche pregare per quelli che, avendo già accolto la chiamata di Dio, Vescovi, Sacerdoti, Missionari e Religiosi, debbono vivere con generosità e lavorare con impegno in mezzo alle anime loro affidate. Se tutti i cristiani si ricordassero delle loro guide spirituali, queste riuscirebbero a svolgere meglio il loro apostolato, santificando se stesse e i propri guidati.

### ❖ 23-24-25 aprile Convegno nazionale dei catechisti

Il problema dei catechisti è fondamentale nella Chiesa, specialmente oggi in cui è così ridotto il numero dei sacerdoti e religiosi.

Per questo dopo il Concilio si è tanto cercato la collaborazione dei laici, per la diffusione della Parola di Dio, in questo mondo scristianizzato e paganeggiante, dove ormai tutto pare lecito, anche le cose più inique e più contrarie alla legge divina.

Così i catechisti sono diventati una forza preziosissima nella Chiesa, con il loro impegno di insegnamento e di testimonianza.

Ora proprio riconoscendo questa loro importanza, i Vescovi uniti al Papa, hanno voluto questo 1° Convegno Nazionale per dire loro il grazie di tutta la Chiesa Italiana e per incoraggiarli a proseguire con fiducia nel loro impegno apostolico.

Esso, svoltosi a Roma dal 23 al 25 aprile, con migliaia di giovani partecipanti, le veglie di preghiera, le discussioni e la gran-

de udienza del Santo Padre, è stata una cosa meravigliosa.

Il tema: «Catechisti per una Chiesa Missionaria», era diretto a creare nei catechisti stessi, una viva coscienza ecclesiale, per renderli partecipi della missione evangelizzante e missionaria della Chiesa.

Certamente è consolante pensare che in Italia ci sono altre 300.000 catechisti, tutti volontari al servizio delle parrocchie e delle diocesi, in massima parte giovani e laici.

Anche la nostra parrocchia ha il suo piccolo drappello di persone generose, che in questi ultimi dodici anni si è più volte rinnovato e che sempre ha bisogno di nuovi elementi.

Per questo fin d'ora approfitto per dire il mio grazie più vivo a chi da anni svolge questa missione e a chi per impegni superiori deve lasciare, mentre invito chi è nella possibilità di farlo, di mettersi a servizio della Comunità per un'opera benefica e meritoria.

Ora per un resoconto più preciso sul Convegno, lascio la parola alla nostra rappresentante che vi ha partecipato personalmente: Annamaria Berrino.

*Il tema del convegno «Catechisti per una Chiesa missionaria» ne indica anche lo scopo, che è quello di rendere i catechisti consapevoli di essere Chiesa inviata a tutti. Missione, per i catechisti, significa essere inviati dalla comunità, il che comporta sia un certo tipo di presenza, sia l'acquisto di un'attrezzatura spirituale e di uno stile di vita e di lavoro adeguati alla missione.*

*Il catechista è tale non solo durante l'ora di catechismo, ma lo è a tempo pieno. Quindi il suo compito non è limitato all'annuncio del messaggio evangelico, ma è anche l'impegno di accompagnare la comunità lungo il cammino di fede, aiutare le persone a testimoniare nel mondo questa fede, a rendere ragione della speranza cristiana, a vivere in missione con la Chiesa.*

*Il convegno, in sostanza, ha invitato i catechisti a fare una coraggiosa verifica della loro capacità di dare le risposte dovute alle inquietanti domande che tanta gente fa, ai problemi di fronte ai quali, giorno dopo*

*giorno, si trova. Ma se il catechista non risponde già dentro se stesso a questi interrogativi, tenendo presente la perenne attualità del Vangelo, potrà farsi tutt'al più ripetitore di un'arida lezione di libro.*

*Altro punto chiave che non sarà mai abbastanza sottolineato: non si può essere catechisti se non secondo precise condizioni formative e di impegno. Il convegno è stato in definitiva un incontro festoso tra persone legate da un medesimo ideale, un momento di ricerca e di dialogo, in vista di un piano formativo organico e razionale, attuato possibilmente dovunque.*

*Dalle giornate di Roma noi delegati abbiamo quindi attinto, nello stesso tempo, entusiasmo per la consapevolezza della nostra missione nella Chiesa e ansia di operare in modo consapevole e coerente, uniti al desiderio di comunicare a chi è rimasto a casa ciò che ci è stato ribadito.*

## ❖ 30 aprile: Celebrazione della Cresima

Sabato 30 aprile, il Vescovo è stato fra noi per l'amministrazione della Cresima.

Dopo due anni di gravi difficoltà, sono riuscito a preparare più o meno bene questo gruppo di ragazzi e ragazze di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> media a ricevere il Sacramento della maturità cristiana, con la speranza che non sia l'inizio del disimpegno totale dalla vita religiosa, come purtroppo si è verificato per la maggior parte di quelli che li hanno preceduti.

Per questo tutti insieme abbiamo pregato lo Spirito Santo a scendere per aiutarli a fare il loro cammino di vita cristiana, che li deve portare ad incontrarsi col Padre per la gioia eterna.

Quindi il Vescovo prendendo la parola ricordò loro:

«1. Lo Spirito Santo, viene a completare, rafforzare, perfezionare e maturare la vostra vita cristiana, la vostra vita di figli di Dio e a fare di voi dei veri cristiani.

2. Lo Spirito Santo, fa di voi degli uomini liberi che non sono schiavi del peccato.

Purtroppo il peccato esiste; esiste nel



mondo di oggi, come esiste nella nostra vita.

Ora cari ragazzi, tocca a voi dare prova che non siete schiavi di nulla, ma siete soltanto uniti a Dio per compiere la sua volontà.

3. Lo Spirito Santo, vi aiuta ancora ad essere testimoni di Cristo. Questo impegno non è un traguardo della vita, ma una tappa di un cammino che va oltre.

Io quindi vi chiedo di essere fedeli agli impegni che ora rinnovate, agli impegni del vostro Battesimo.

Siate fedeli a Cristo, siate presenti alla Chiesa, partecipate alla Eucaristia e alle iniziative che vi saranno proposte, perché la vita cristiana possa continuare a crescere negli anni della vostra gioventù».

Il Vescovo poi termina rivolgendosi ai genitori e dicendo loro che la famiglia è decisiva. Se papà e mamma daranno il buon esempio allora i ragazzi cresceranno bene e vivranno con generosità la loro vita cristiana, dando così testimonianza nella comunità, della propria fede.

Ragazzi e genitori, accogliete questo invito del Vescovo, che è anche il mio, così potremo camminare insieme sulla via che ci porterà a glorificare Dio e a meritarcì il suo premio, che sarà la beatitudine eterna.

I cresimati sono:

Ariano Alessandro, Aricò Massimiliano, Avallone Fabio, Avallone Marco, Belletti Antonio, Cavallero Emanuele, Fassini Marco, Negro Agostino, Negro Luca, Sidari Sergio, Visconti Alberto.

Baratto Silvia, Bergesio Gabriella, Cerrato Cinzia, Cerrato Patrizia, Di Nunno Claudia, Lanfranco Emanuela, Lo Gioco Silvia, Lovecchio Maria, Marchetti Simona, Sodero Federica, Sodero Silvia, Spagnolo Sonia.

## ❖ 1° maggio: Festa di Prima Comunione

Il giorno dopo la celebrazione della Cresima è stato per la nostra parrocchia un'altra occasione di festa: 17 ragazzi e ragazze



si sono accostati per la prima volta a ricevere Gesù nell'Eucaristia.

Questo è un momento di grande gioia per la nostra comunità che si unisce a questi innocenti che, dopo essersi preparati per mesi, durante i quali andava sempre più crescendo l'attesa, finalmente vedono realizzato il loro desiderio di incontrare personalmente Colui che si è donato tutto per noi. Oh, se questo loro desiderio potesse continuare per tutta la vita! Speriamo e preghiamo perché dipende solo dalla singola persona, in quanto Gesù è sempre presente nell'Eucaristia e viene in noi ogni volta che lo vogliamo. Perciò, cari bambini, fate che la gioia del vostro primo incontro con Lui si rinnovi ogni settimana, quando, venendo alla S. Messa domenicale potete sempre riceverlo nella S. Comunione.

E voi genitori, che vi siete tanto preoccupati per preparare loro una bella festa, aiutateli col vostro esempio a continuarla per tutta la vita.

I loro nomi sono:

Aricò Fabio, Basile Antonio, Frontera Stefano, Giuliani Marco, Negro Luca, Parce-

sepe Donato, Rossitto Thomas, Rullo Patrizio, Savian Ivano.

Ariano Maria, Bergesio Laura, Frontera Francesca, Giuliani Silvia, Marocco Tiziana, Pigliasco Anna, Rossitto Germana, Rosso Angela.

### ❖ 1° maggio: Tutti insieme appassionatamente!

Ore 5,30... Cos'ha di diverso da un altro giorno?

1. Sono le 5,30 (lascio immaginare il sonno).

2. Oggi è la giornata della Gioventù Mariana e dobbiamo partire verso «nuovi orizzonti», cioè lasciamo il nostro amato Piemonte per trasferirci a Molteno in provincia di Como.

A parte lo choc della levata e dell'incontro con i nostri compagni di viaggio, i ragazzi di Andezeno, che alle 5,30, con la nebbia, sembravano marziani, ma che, bisogna ammetterlo, sono risultati simpaticissimi, la

giornata si è prospettata subito bene grazie alle battute scherzose ora di uno ora dell'altro. Il viaggio non ha avuto intoppi e, con nostra grandissima gioia, perché il pericolo di pioggia sembrava ormai scampato, siamo giunti sani e salvi a Molteno, dove ci aspettavano un eccellente comitato di benvenuto e... molte, molte torte. Durante queste prime ore tanto per svegliarci abbiamo provato i canti per la S. Messa, poiché eravamo stati nominati coro ufficiale della giornata.

I benvenuti ai vari paesi e città si susseguivano nell'ampio palazzetto dello sport, dove man mano i vari gruppi prendevano posto, fino a quando, verso le 11, con tutti i posti a sedere e in piedi strapieni, si decise che era ora della S. Messa. Poveri noi! Siamo dovuti andare di corsa, tutti ansanti, fino alla chiesa, mentre gli altri, tranquillamente marciando, ci raggiungevano con gli striscioni. In una chiesa dove non avrebbe trovato posto neanche più un moscerino, la funzione miracolosamente è stata seguita con devozione e attenzione da tutti i giovani presenti. Ogni gruppo convenuto ha portato la sua offerta all'altare, appendendola simbolicamente ad un grosso tronco d'albero, per significare la nostra unione a Cristo come i tralci sono uniti alla vite.

Dopo la S. Messa, rifocillati, ci siamo preparati per il clou della giornata, cioè un recital curato da Stefano Varnavà e interpretato da Anna D'Amico, Bianca Diegi e Gianfranco Beghi. Dire magnifico è dire poco: da ogni nota, da ogni parola trapelava un'atmosfera densa di tensione religiosa che ognuno recepiva e trasmetteva agli altri. Durante la rappresentazione regnava nel palazzetto un silenzio ossequioso, un qualcosa difficile da spiegare. Alla fine gli applausi e i bis non si contavano: tutti volevano risentire il canto che più li aveva colpiti, tutti parlavano, chiedevano... Ce ne andammo con un senso vago di nostalgia e malinconia: tutte le cose belle finiscono troppo presto.

Un ringraziamento speciale va agli amici di Andezeno, ad Angelo e a Padre Jerry che hanno animato la compagnia durante il viaggio.

**Valfenera 7**

## ❖ 8 maggio: Festa anniversari matrimonio

Questa è una festa che trova difficoltà a decollare.

Partita abbastanza bene una decina di anni fa, è proseguita con alti e bassi. Dipende dalle annate e dai coniugi che in quelle annate si sono sposati. Ci sono persone che si trovano volentieri insieme per far festa, mentre altri non ne vogliono sapere.

E pensare che è così bello unirsi a ringraziare il Signore dei vari lustri vissuti nella gioia della famiglia e anche a pregarlo per poter continuare ancora per molti anni la propria vita di copia, nella serenità e nella pace. Speriamo perciò che negli anni futuri le cose migliorino e il numero dei partecipanti possa crescere.

## ❖ 19 maggio: Festa dei Catechisti

Domenica 19 maggio ad Asti, all'Oasi «M. Immacolata», si è svolta una festa per tutti i catechisti della diocesi come conclusione dell'anno catechistico 1987/88. Intenti dell'incontro sono stati innanzi tutto comunicate le esperienze che i delegati della diocesi hanno attinto al convegno svoltosi a Roma dal 23 al 25 aprile e fare una verifica della catechesi nel nostro ambiente di impegno. Ma un obiettivo altrettanto fondamentale per gli organizzatori è stato quello di creare un clima di dialogo tra tutti i catechisti convenuti, per farli sentire un gruppo con problemi ed obiettivi comuni. È necessario creare una rete di collegamento fra tutti coloro che sono impegnati nelle parrocchie di città, in quelle di grossi paesi e di sperdute frazioni per ottenere dall'aiuto reciproco un sostegno nel difficile compito di catechista.

La parola d'ordine è unirci per intervenire meglio sia impegnandoci in un'adeguata preparazione, sia progettando insieme gli obiettivi del nostro lavoro, sia sostenendoci con appositi incontri di riflessione e di preghiera.

# NOTE D'ARCHIVIO



\* Il 1° maggio 1988 a Chieri nasceva **Sartorello Andrea** di Bruno e di De Filomeno Giuseppina e veniva battezzato il 12 giugno 1988 essendo padrino Bonadiman Silvano e madrina Fustaino Francesca.

I cugini Mignatta Maria Rosa e Franco offrono lire 20.000; i genitori lire 25.000.

«Il Signore benedica queste nuove vite, le faccia crescere sane e buone per la gioia dei loro genitori. E perché possano essere un giorno costruttori di un mondo migliore».

• Il 29 maggio 1988 **Artuso Maria** di Gianfranco si univa in matrimonio con **Musso Maurizio**.

Gli sposi offrono lire 50.000; i genitori della sposa lire 100.000.

• Il 26 giugno 1988 **Cardona Laura** di Michele si univa in matrimonio con **Tiveron Edgardo**.

Gli sposi offrono lire 150.000.

«Dio, nostro Padre, vi conservi uniti nell'amore; la pace di Cristo abiti in voi e rimanga sempre nella vostra casa».

## NUOVE CULLE

\* Il 29 marzo 1988 a Chieri, nasceva **Bertolini Ombretta** di Renato e di Toso Fulvia. Essa veniva battezzata alla Maternità il 23 aprile 1988 essendo padrino Borsa Livio e madrina Troja Marinella.

\* L'11 gennaio 1988 ad Asti nasceva **Boano Walter** di Domenico e di Quaglia Carla e veniva battezzato il 12 giugno 1988 essendo padrino Scanavino Claudio e madrina Calorio Daniela.

I genitori offrono lire 50.000.

\* Il 27 febbraio 1988 a Torino nasceva **Calò Dario** di Augusto e di Giammarrusto Grazia e veniva battezzato il 12 giugno 1988 essendo padrino Carnana Domenico e madrina Calò Eleonora.

\* Il 6 aprile a Torino nasceva **De Marco Federico Giuseppe** di Dario e di Arrobbio Stefania e veniva battezzato il 12 giugno 1988 essendo padrino Trincherò Bruno e madrina Arrobbio Michela.

I nonni paterni offrono lire 50.000; i nonni materni offrono lire 100.000.

## MATRIMONI

• Il 9 aprile 1988 **Podda Ettore** si univa in matrimonio con **Aschiero Graziella**.

• Il 17 aprile 1988 **Visconti Marina** di Emilio si univa in matrimonio con **Roagna Igino**.

Gli sposi offrono lire 100.000; il padre dello sposo lire 50.000; i testimoni lire 50.000.

• Il 24 aprile 1988 **Lanfranco Irma** di Michele (C. Monaca) si univa in matrimonio con **Novo Giovanni**.

I genitori della sposa offrono lire 50.000.

• Il 30 aprile 1988 **Cravanzola Giovanna** (Valsuolo) si univa in matrimonio con **Coraglia Mario**.

Gli sposi offrono lire 100.000.

• Il 21 maggio 1988 **Caranzano Luciana** di Francesco si univa in matrimonio con **Vioglio Sergio**.

Gli sposi offrono lire 100.000.

• Il 28 maggio 1988 nella parrocchia di S. Anna in Torino, **De Marco Dario** di Federico si univa in matrimonio con **Arrobbio Stefania** di Giuseppe.

## LUTTI

† Il 15 gennaio 1988 nell'ospedale di Avigliana chiudeva la sua vita terrena

**Fresia Domenico**  
di anni 81

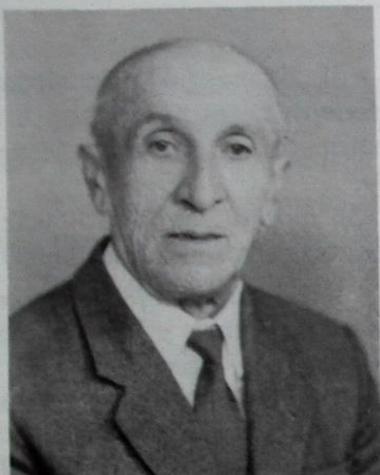
† Il 23 gennaio 1988, improvvisamente mentre tornava dal lavoro, veniva chiamato dal Signore alla vita eterna



**Visconti Luigi**  
di anni 55

I familiari offrono lire 100.000 in suo suffragio.

† L'11 febbraio 1988, dopo lunghi mesi di malattia, cessava di vivere sulla terra per iniziare la vita nel cielo



**Vigna Filippo**  
di anni 77

I familiari in suo suffragio offrono lire 150.000.

† Il 15 febbraio 1988 nella Clinica S. Paolo a Torino, munita dei Sacramenti degli infermi, chiudeva la sua lunga vita

**Masera Clementina**  
di anni 89

Il figlio in suo suffragio offre lire 200.000.

† Il 28 febbraio 1988 nella Casa di Riposo, munita dei conforti religiosi, lasciava la terra per il cielo, carica di anni e di meriti

**Balsamo Francesca ved. Ruella**  
di anni 97

I familiari in suo suffragio offrono lire 100.000.

---

*«Dona, o Signore, la pace eterna ai defunti e illumina con la Fede il nostro cammino di pellegrini verso la salvezza eterna».*

*«Perché se crediamo che Gesù morì e risuscitò, così, anche quelli che si addormentano, per Gesù, Iddio li riunirà con Lui. Pertanto consolatevi l'un l'altro in queste parole» (S. Paolo).*

---

† Il 10 marzo 1988 in casa propria a Torino improvvisamente cessava di vivere

**Orsello Rosa ved. Ranghino**

La figlia in suo suffragio offre lire 200.000.

† Il 14 marzo 1988 in casa del figlio ad Asti, lasciava la vita terrena per quella del cielo

**Negro Maria ved. Aghemio**

I familiari in suo suffragio offrono lire 200.000.

† Il 20 marzo 1988 in casa propria, munita dei Sacramenti degli infermi moriva



**Giovenale Orsola ved. Cucco**  
di anni 88

Il figlio e la nuora in suo suffragio offrono lire 500.000.

† Il 21 marzo 1988 alla Casa di Riposo veniva chiamato da Dio all'eternità

**Orta Antonio**  
di anni 87

Il figlio e la nuora in suo suffragio offrono lire 100.000.

† Il 23 marzo 1988 alla Casa di Riposo, munita dei Sacramenti degli infermi, cessava di vivere

**Pietrocola Italina ved. Grandi**  
di anni 89

La nipote in suo suffragio offre lire 80.000; N.N. in suo suffragio lire 50.000.

† Il 28 marzo 1988 all'ospedale civile di Asti, chiudeva la sua vita agitata



**Boana Colombina in Visconti**  
di anni 73

Il marito in suo suffragio offre lire 300.000.

† Il 1° aprile 1988, in casa propria, improvvisamente veniva chiamato da Dio alla vita eterna



**Boana Giovanni**  
di anni 75

Il figlio e la nuora in suo suffragio offrono lire 100.000.

† Il 4 aprile 1988 nella Casa di Riposo, ad appena quindici giorni dalla morte del marito, improvvisamente Dio la chiamava ad unirsi a lui nel cielo

**Negro Rosa ved. Orta**  
di anni 80

† Il 3 aprile 1988 all'ospedale Molinette di Torino, lasciava la terra per il cielo

**Cerrato Maria in Negro**  
di anni 69

I figli in suo suffragio offrono lire 100.000.

† Il 15 aprile 1988, dopo lunghi mesi di malattia, munita dei Sacramenti degli infermi, all'Ospedale Civile di Asti, chiudeva la sua vita terrena



**Costa Catterina in Valle**  
di anni 72

I familiari in suo suffragio offrono lire 300.000.

† Il 16 aprile 1988 in casa propria cessava di vivere l'anima buona di



**Cucco Giuseppina**  
di anni 76

I familiari in suo suffragio offrono lire 100.000.

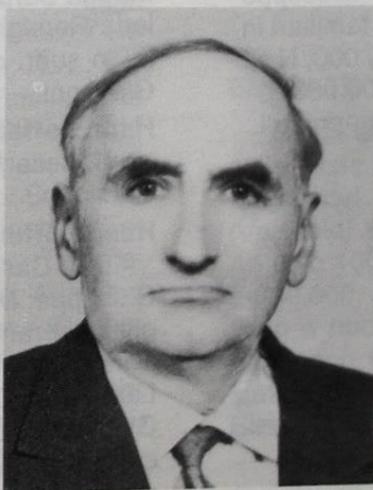
† Il 10 maggio 1988 in casa propria a Torino, veniva a mancare all'affetto dei figli



**Ronco Giuseppina ved. Abergò**  
di anni 72

I familiari in suo suffragio offrono lire 50.000; la sorella Antonia e i nipoti offrono lire 50.000.

† Il 21 maggio, nelle Casa di Riposo, munito dei conforti religiosi, chiudeva la sua lunga esistenza per tornare alla casa del Padre



**Molino Francesco**  
di anni 91

I nipoti in suo suffragio offrono l. 1.000.000; N.N. offre lire 200.000.



† Il 31 maggio 1988 nell'ospedale civile di Asti, lasciava la terra per il cielo, munito dei conforti religiosi



**Nizza Giovanni**  
di anni 79

La figlia in suo suffragio offre lire 1.000.000.

---

**«Io sono la resurrezione e la vita» (Gv 11,25).**

---

† Il 10 giugno 1988 in casa propria a Torino, munita dei Sacramenti degli infermi, veniva da Dio chiamata alla vita del cielo



**Rosso Francesca**  
di anni 84

La defunta lascia per la chiesa lire 1.000.000 (non ancora versati per causa delle pratiche testamentarie).

La famiglia Bono-De Facis offre in suo suffragio lire 50.000.

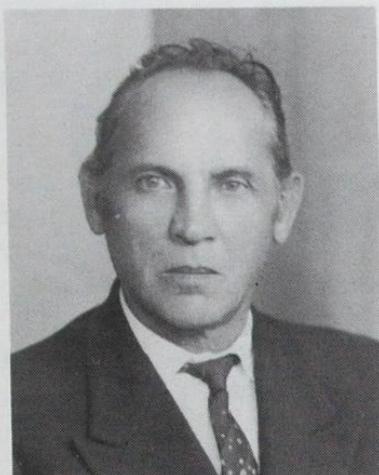
† Il 26 giugno 1988, nell'ospedale di Chieri cessava di vivere



**Biginelli Cesira**  
di anni 81

La sorella in suffragio offre lire 100.000.

† Il 26 giugno 1988 in casa propria veniva a mancare all'affetto dei suoi cari



**Bosticco Giuseppe**  
di anni 68

I familiari in suffragio offrono lire 100.000.



La sofferenza ci stacca dalle cose della terra. Accettata con amore, ci purifica dalle nostre colpe. Unita a quella di Cristo, ci rende cooperatori della sua Redenzione.

## LA VOSTRA GENEROSITÀ

### GENNAIO

#### ENTRATE

I familiari in suffragio di Cerrato Giuseppe 200.000; on. Madonna N.N. 100.000; in familiari in suffr. di Visconti Luigi 100.000; N.N. 100.000; N.N. 50.000; Istituto Bancario di S. Paolo 500.000; offerte natalizie 6.181.000; Elemosine di gennaio L. 692.155. **Totale L. 7.923.155.**

#### OFFERTE NATALIZIE

N.N. 300.000.

L. 200.000: N.N.; Ferrero Lillina.

#### Hanno offerto L. 100.000:

Lanfranco Giorgio; Trincherò Geom. Cesare; Lanfranco Tobia; Battoia Giuseppe; con. Deorsola.

#### Hanno offerto L. 65.000:

Lanfranco Giuseppe.

#### Hanno offerto L. 50.000:

Lanfranco Luigia; N.N.; Lanfranco Giovanni Battista; Ansaldo Mattia; Grinza Giovanni; Bollito Felice; con. Gilli; Quarona Giuseppe; Sorelle Lisa; N.N.; Lanfranco Giovanni Battista (Bocc.); Bollito Mario; Lanfranco Giacomo; Opessi Maria; Trincherò Ernesto; Negro Mario; Lanfranco Tommaso (Vals.); M. Lanfranco Angiolina; Rosso Dino; N.N.; Lovecchio Carmelo; Tamietto Rina; Opessi Vittorio; Lanfranco Gaspare e Giovanni; N.N.; Cardona rag. Giuseppe; Lavarino Mario; N.N.; Maiocco

Giuseppe; Lanfranco Michele (ciclista); Lanfranco Giovanna; Novara Secondo; Lanfranco Mario; D'Avenia Guido; Cavallo Matilde C.R.; Morano Maggi; Cardona Pietro; Candelo dott. Ettore; Scalletta Remigio; Quartero Riccardo; Berrino Michele; in suffr. di Lanfranco Maria (celi); N.N.; Bollito Giovanni.

#### Hanno offerto L. 40.000:

Canella Maria; Sorelle Lanfranco; Rosso Enrico; N.N.

#### Hanno offerto L. 30.000:

Dal Cason Vittorio; Mignatta Renato; Rullo Giuseppe; M. Bordiga Maria; Trincherò Piero; Guglielmi Franca; Cardona Giovanni Battista; Lanfranco Lorenzo; Alessandria Sergio; Negro Anna; Lanfranco Domenico; Berrino Secondo; Zerbino Giovanni; Rosso Anna Martinetto; Aghemio Tomaso; Nizza Battista; Rosso Guglielmi fu Giacomo.

#### Hanno offerto L. 25.000:

Aiassa Giuseppe; Lovecchio Francesco; N.N.; Vassallo Luciano; Zisa Anna.

#### Hanno offerto L. 20.000:

Marocco Bartolomeo; Raviola Secondo; Lanfranco Domenico e Lina; Povero Maria; Ellena Domenico; Viglione Margherita ved. Ellena; Raviola Giovanni Battista; Lanfranco Pietro; Valle Domenico; Cerrato Gioacchino; fam. Precerutti; Montrucchio Mafalda; Ferrero Luigia e Maria; Lanfranco Giovanni fu Antonio; Casetta Antonio; Cardona Margherita; Berrino Maria; Berrino Battista; Cucco Angelo; Primavera Pasquale; Arduino Battista;

Bollito fu Carlo; Trincherò Antonio; Bosticco Pino; Ferrero Antonio; Molino Domenico (fabbro); Trincherò Giuseppe; Zabert Giuseppe; Savian Celestino; Visconti Bartolomeo; Griva Francesco; Lanfranco Giovanni; N.N.; Lanfranco Carlo; Smeriglio Marcello; Pelassa Matteo; Ariano Pasquale; Strazzacappa Eliseo; Visconti Giuseppe e Colombina; Ellena Mario; Lovecchio Vittorio e Angela; Negro Luciano; Vigna Luigina; Trincherò Tomaso; Rosso Battista; Casetta Mario; Rosso Guglielmo fu Enrico; Capra Margherita; Negro Giovanni (ripada); Nizza Giovanni; Gazzola Emilio; Arduino Giuseppe; Marocco Giuseppe.

**Hanno offerto L. 15.000:**

Brando Maria Rosa; Artuso Gianfranco; Casetta Giovanni; Visconti Giancarlo; Boano Adriano; Rosso; Molino Marianna; N.N.; Boido Iro; Favretto Igino; Sartorello Adelchi; Bellese Giovanni; Volpiano Teresa; Cucco Orsola.

**Hanno offerto L. 12.000:**

Biscardi Damiano; Visconti Natale; Berrino Giovanni Battista.

**Hanno offerto L. 10.000:**

Fabris Pietro; N.N.; Pacella Ivano; Toso Francesco; Gilli Caterina; Visconti Giovanni; Molino Giovanni Battista; Visconti Domenica Maria v. Molino; Casetta Lucia; Vigna Anna v. Visconti; Cavaglià Giovanni; Cucco Giovanni; Seia Francesca; Vassallo Luigina; Sorelle Garetto; Molino Bartolomeo; Soderò Giuseppino; Cappa Mario; Alladio Stefano; De Facis Mario; Molino Domenico; Di Nunno Savino; Fiore Giuseppe; Biscardi Franco; Forneris Secondo; Di Iasio Antonio; Marino Mario; Boano Luigi; Lanfranco Bartolomeo Mario; Lanfranco Michele (S. Clem.); Lisa Michele; N.N.; Volontà Eugenio; Montrucchio Orsola v. Finello; Orta Anna; Lanfranco Tommaso; Cerrato Giovanni fu Michele; Cucco Caterina; Visconti Filippo; Sartorello Bruno; Visconti Giovanni; Boano Secondo; Bosticco Ferdinando; Visconti Luigi; Trincherò Tomaso; Parisato Placida v. Cavaton; Tabotta-Biscardi; Polano Italia; Vicari Michelino; Aghemio Assunta; Caranzano Francesco; Avallone Giuseppe; Tamietto Antonio; Coppino Antonio; Novarese Giuseppe; Bosticco Mario; Cardona Domenico; Coluccia Salvatore; Lanfranco Tomaso (Caligaris); Cortese Clelia; Firino Maria; Gilli Carlo; Impiomato Antonio; Garetto Maddalena.

**Hanno offerto L. 5.000:**

Ianni Carmelo; Guglielmi Luisa; Aricò Natale; Demarchi Maria; Capra Giuseppe; Biscardi Vincenzo.

**Totale L. 6.181.000**

(Gli offerenti sono stati 218).

**USCITE**

Metano 328.000; ENEL 193.250; Messe di Legato 160.000; M.o di musica 25.000. **Totale lire 706.250.**

ENTRATE DI GENNAIO	7.923.155 +
ATTIVO PRECEDENTE	40.309.390 =
	<hr/>
	48.232.545 —
USCITE DI GENNAIO	706.250 =
	<hr/>
	47.526.295

**FEBBRAIO**

**ENTRATE**

La mamma in suffr. di Panizza Graziella 30.000; i familiari in suffr. di Vigna Filippo 150.000; il figlio in suffr. di Masera Clementina 200.000; Goria Anna (Asti) 200.000; i familiari in suffr. di Balsamo Francesca 100.000; Elemosina di febbraio Lire 460.475. **Totale L. 1.140.475.**

**USCITE**

Metano 692.500; assicurazione contro terzi 93.700; ceroni 438.000; sostentamento parroco (2 mesi) 248.000; M° di musica 20.000. **Totale Lire 1.492.200.**

ENTRATE DI FEBBRAIO	1.140.475 +
ATTIVO PRECEDENTE	47.526.295 =
	<hr/>
	48.666.770 —
USCITE DI FEBBRAIO	1.492.200 =
	<hr/>
	47.174.570

**MARZO**

**ENTRATE**

Gioda Giovanna 20.000; la figlia in suffr. di Orsello Rosa 200.000; i familiari in suffr. di Negro Maria ved. Aghemio 200.000; Cucco Giuseppe (Valsuolo) 50.000; figlio e nuora in suffr. di Orta Antonio 100.000; la nipote in suffr. di Grandi Italiana 80.000; N.N. in suffr. di Grandi Italiana 50.000; figlio e nuora in suffr. di Cucco Orsola 500.000; Lanfranco Giovanni Battista 50.000; il marito in suffr. di Boano Colombina in Visconti 300.000; Elemosine marzo 520.330. **Totale L. 2.070.330.**

**USCITE**

Acconto IRPEG alla Curia 85.700; metano 479.000; rami d'ulivo 60.000; ENEL 201.650; fiori per Pasqua 90.000; sostentamento parroco 124 mila; M° di musica 25.000. **Totale L. 1.065.350.**

ENTRATE DI MARZO	2.070.330 +
ATTIVO PRFECEDENTE	47.174.570 =
	<hr/>
	49.244.900 —
USCITE DI MARZO	1.065.350 =
	<hr/>
	48.179.550

## APRILE

### ENTRATE

Sposi Roagna-Visconti 100.000; Coscritti Leva 1970, 55.000; i figli in suffr. di Cerrato Maria in Negro 100.000; figlio e nuora in suffr. di Boano Giovanni 100.000; i familiari in suffr. di Valle Catterina 300.000; i familiari in suffr. di Cucco Giuseppina 100.000; Testimoni matrimonio Roagna-Visconti 50.000; il padre dello sposo Roagna 50.000; Eleemosine di aprile 922.270. **Totale L. 1.777.270.**

### USCITE

Muratori e materiale 870.000; metano 284.500; sostentamento parroco 124.000; M° di musica 25.000; IRPEG 278.000; ILOR 52.000. **Totale L. 1.783.500.**

ENTRATE DI APRILE	1.777.270 +
ATTIVO PRECEDENTE	48.179.550 =
	49.956.820 —
USCITE DI APRILE	1.783.500 =
	48.173.320

## MAGGIO

### ENTRATE

Visconti Bartolomeo e Giovanna 25° di matrim. 50.000; Lisa Giacomo e Giuseppina 25° di matrim. 50.000; Gilli Giuseppina e Angela 45° di matrim. 100.000; Marocco Carlo e Caterina 35° di matrim. 50.000; in suffr. di Quirico Ernesta 20.000; i familiari della sposa Lanfranco Irma 50.000; i familiari in suffr. di Ronco Giuseppina Abergo 50.000; sorella Antonia e nipoti in suffr. di Ronco Giuseppina Abergo 50.000; sposi Coraglia-Cravanzola 100 mila; sposi Vioglio-Caranzano 100.000; sposi Musso-Artuso 50.000; i genitori della sposa Artuso Maria 100.000; i nipoti in suffr. di Molino Francesco 1 milione; la figlia in suffr. di Nizza Giovanni 1.000.000; N.N. in suffr. di Molino Francesco 200 mila; Eleemosine di maggio 607.725.

**Offerte Cresima:** Belletti Antonio 30.000; Negro Agostino 50.000; Lanfranco Emanuela 50.000; Sodero Silvia 100.000.

**Offerte 1ª Comunione:** Basile Antonio 10.000; Giuliani Marco 25.000; Negro Luca 50 mila; Rullo Patrizio 30.000; Savian Ivano 35.000; Ariano Maria 30.000; Giuliani Silvia 25.000; Marocco Tiziana 50.000; Pigliasco Anna 15.000.

**Offerte benedizione famiglie:** 5.718.000.  
**Totale L. 9.795.725.**

**Per inviare offerte servirsi del  
C.C.P. N. 10128148 intestato a:  
Parrocchia di S. BARTOLOMEO  
Valfenera - Tel. 0141/939178**

## OFFERTE BENEDIZIONE FAMIGLIE

Ianni Saverio 5.000; Visconti Michele 10.000; Pugliese Carmine 10.000; Pugliese Concetta 5 mila; Zabert Anna e Rosa 100.000; Zabert Giuseppe 50.000; Gilli Caterina 5.000; Mangano Emanuele 5.000; Boglio Enrica 10.000; Data Alessandro 10.000; Artuso Gianfranco 10.000; Marocco Giovanni 10.000; Lanfranco Gaspare 40.000; Tamietto Antonio 5.000; Gilli Carlo 10.000; Lanfranco Lorenzo 20.000; Casa Riposo 50.000; Pigliasco Gaetano 2.000; Lovecchio Francesco 10.000; Lavarini Mario 40.000; Lanfranco Luigia 25.000; Sodero Silvana 10.000; Nizza Battista 10.000; Favretto Iginio 10.000; Cavaton Luciano 10.000; Pannetta Domenico 5.000; Lovecchio Adolfo 10.000; Gazzola Emilio 5.000; Valle Luigi 10.000; Garetto Maddalena 10.000; Berrino Secondo 40.000; M. Lanfranco Angiolina 20.000; Volpiano Stefano 10 mila; Montrucchio Mafalda 10.000; Novarese Bartolomeo 5.000; Lovecchio Antonino 10.000; Ferrero Antonio 10.000; Ferrero Luigia e Maria 10.000; Lanfranco Caterina ved. Bollito 5.000; Bollito Mario 10.000; Bollito Felice 10.000; Visconti Filippo 10.000; Bosticco Giovanni 10.000; Bosticco Domenico 10.000; Trincheri Tomaso 20.000; Cardona Domenico 10.000; Guglielmi Franca 20.000; De Filippis-Cardona 10.000; Cordero Margherita 20 mila; Alessandria Sergio 20.000; Vedovato Mario 10.000; fam. Quartero 50.000; Fassini Umberto 50.000; Vittorini Oscar 20.000; Pacella Ivano 30 mila; Bodda Maria 10.000; Ellena Domenico 15 mila; Sorba Rita 10.000; Marocco Carlo 10.000; Sorelle Lanfranco 50.000; Rosso Antonio 15.000; Valle Giuseppina 40.000; Visconti Valter 10.000; Casetta Lucia 10.000; Seia Giuseppe 10.000; Biscardi Vincenzo 10.000; Biscardi Mario 10.000; Tabotta Bartolomeo 10.000; Biscardi Damiano 10 mila; Moccagighe Giuseppe 15.000; Canetti Edero 10.000; Lanfranco Giovanni Battista 10.000; Casetta Antonio 10.000; Ellena Giovanni Battista 10 mila; Opessi Maria 10.000; Guglielmi Luigia 5.000; Aricò Saverio 5.000; Ferriana Bruno 5.000; Diasio Vincenzo 5.000; Ferrando Oreste 5.000; Triberti Giuseppina 5.000; Siciliano Giuseppe 12.000; Novara Secondo 30.000; Rosso Guglielmo 20.000; Tamietto Orsola 10.000; Franzero Orsola 20.000; Carpignano Giovanni 10.000; Bertolo Aldo 50.000; Bosticco Pino 20.000; Casetta Giovanni 10.000; Lanfranco Giovanni 10.000; Lanfranco Pietro 15 mila; Marocco Carlo Aldo 20.000; Arduino Angelo 30.000; Lanfranco Giorgio 50.000; Perrucci Giuseppe 10.000; Ariano Pasquale 10.000; Molino Giovanni Battista 20.000; Di Iasio Antonio 10.000; Giuliani Sergio 10.000; Savino Mario 10.000; Lanfranco Giovanni 50.000; dott. Mario Zappino-Farmacina 100.000; Torchio Paola 5.000; Impiommato Antonio 10.000; Gilli Giovanni (Macelleria) 40.000; Parisato Placida v. Cavaton 20.000; Boido Iro 10 mila; Coggiola Luigi 10.000; Demarchi Giuseppe 10.000; Lanfranco Michele fu Giovanni 10.000;

Aghemio Alessandro 10.000; Aghemio Assunta 10.000; Marabese Giovanni 20.000; Bosticco Luigi 10.000; Lovecchio Vittorio 10.000; Firino Maria 10.000; Lovecchio Francesco 50.000; Novarese Federico 10.000; Cacioppo Angelo 10.000; Bollito Antonio 20.000; D'Orfeo Antonio 10.000; Capra Andrea 10.000; Capra Margherita 10.000; Rosso Secondo 40.000; Negro Emilio 10.000; Di Nunno Savino 10.000; Di Nunno Antonio 10.000; Lo Gio-  
co Angelo 5.000; Chiapello Severino 15.000; Arturi Guglielmo 10.000; Bosticco Giuseppe 10.000; Dagnino Ernesto 30.000; Cappa Mario 15.000; Ponzone Carlo 30.000; Negro Domenico 10.000; Negro Luciano 10.000; Donadio Giovenale 10.000; Donadio Giovanni Battista 10.000; Grinza Felice 20.000; Frat. Gilli 10.000; Grinza Giovanni 40.000; Menardi Antonio 10.000; Negro Giovanni (ripada) 10.000; Lisa Giovanni 10.000; Lisa Francesco 10 mila; Caranzano Matteo 50.000; Zabert Bartolomeo 10.000; Lisa Giuseppe 10.000; Berrino Michele 30.000; Berrino Giovanni Battista 10.000; Berrino Secondo 10.000; Pelassa Matteo 20.000; Cucco Angelo 15.000; Cavaglià Giovanni 20.000; Cucco Giovanni 10.000; Ceresa Vincenzo 10.000; Lanfranco Tommaso 25.000; Cucco Antonio 10 mila; Lanfranco Giovanni Battista 50.000; Lanfranco Giacomo 50.000; Rosso Francesco 10.000; Trincherò Piero e Tiziana 20.000; Olao Maria 10 mila; Lanfranco Giuseppina 10.000; Maggi Marco 10.000; Coluccia Salvatore 10.000; Fiore Giuseppe 10.000; Orefice Antonio 20.000; Pacello Filomena 10.000; Lisa Giacomo 10.000; Trincherò Antonio 20.000; Gilli Giuseppe 20.000; Delli Carpini Pasquale 10.000; Aricò Natale 10.000; Capra Giuseppe 10.000; Parcesepe Donato 10.000; Arduino Battista 10.000; Nizza Antonio 10.000; Strazzacappa Eliseo 20.000; Rosso Giovanni Battista 5.000; Valentino dott. Dino 100.000; Scaramozzino Giuseppe 10.000; Scaroni Giorgio 20.000; Parcesepe Elio 10.000; Oddo Francesco 5.000; Parcesepe Italo 10.000; Surace Carmelo 10.000; Testore Mario 10.000; Ariano Mario 10.000; Dal Cason Vittorio 30.000; Quarona Giuseppe 20.000; Baroni Franco 20.000; Casassa Biond Bernardo 20.000; Bernardet Piero 10.000; De Marco Federico 30.000; Bosticco Carlo 30.000; Simonin Giuseppe 20.000; Sodero Paolo 40.000; Cardona Giovanni Battista 20.000; Avallone Pino 5.000; Serra Matteo 5.000; Lanfranco Mario 20.000; Lanfranco Bartolomeo e Maria 10.000; Forseris Secondo 10.000; Toso Francesco 10.000; Marocco Bartolomeo e Natale 25.000; Marocco Giuseppe 10.000; Fam. Cardona 10.000; Lanfranco Giuseppe (castel) 20.000; Molino Bartolomeo 10.000; Opassi Vittorio 10.000; Cardona Michele 10.000; Montrucchio Orsola 10.000; Smeriglio Marcello 20.000; Cucco Caterina 10.000; Rosso Guglielmo 10.000; Bosticco Giuseppe 10.000; Candelo dott. Ettore 40.000; Zuppel Guglielmo 40.000; Berrino Maria 10.000; Molino Teresa 10.000; Molino Marianna 10.000; Bosticco Carlo 10.000; Lanfranco Tobia 10.000; Raviola Secondo 10.000; Raviola Giovan-

ni Battista 10.000; De Rosa Attilio 2.000; Lanfranco Carlo 5.000; Usaluppi Italia 20.000; Rosso Andrea 20.000; Valle Gian Battista 10.000; Valle Domenico 10.000; Cardona rag. Giuseppe 50.000; Brunzin Marco 40.000; Molino Domenico 10.000; Scanavino Sebastiano 20.000; Scanavino Ettore 10.000; Cofima 50.000; Lovecchio Francesco 10.000; Solano Antonio 10.000; Rullo Giuseppe 10.000; Lovecchio Salvatore 10.000; Primavera Pasquale 15.000; Mancini Matteo 10.000; Giacom Rinaldo 10.000; Gualandris Edmea 10.000; Marino Mario 10.000; Vodani Nicola 10.000; Bertola Carlo 20.000; geom. Lisa Domenico 20.000; Damaso Fiorenzo 20.000; Carni Ines 10.000; Cerrato Gioacchino 10.000; Lanfranco Domenico e Lina 20.000; Lanfranco Domenico 20.000; Gilardi Margherita 10.000; Bosticco Ferdinando 10.000; Bosticco Mario 10.000; Cardona Pietro 10.000; Mignatta Renato 40.000; Sartorello Bruno 10.000; Sartorello Adelchi 10.000; Casetta Franco 40.000; geom. Lisa Giuseppe 10.000; Marchetti Roberto 10.000; Viano Giovanni 10.000; Radica Nunzio 50 mila; Fabris Pietro 10.000; Girotto Albino 10.000; Visconti Giovanni 10.000; Molino Domenico 10 mila; Visconti Domenica Maria 10.000; Sodero Giuseppino 10.000; Pugliese Domenica 10.000; Mottura Giuseppe 5.000; Orta Francesco 10.000; Visconti Marco 5.000; Visconti Natale 10.000; Visconti Emilio 10.000; Visconti Giancarlo 10.000; Ianni Carmelo 10.000; Maccarrone Angelo 20.000; Vigna Luigina 10.000; Volpiano Teresa 10.000; Trincherò Ernesto 25.000; Bonfiglio Paolo 20.000; Querella Dino 10.000; fam. Coppino 10.000; Lanfranco Michele 10.000; Lanfranco Tommaso 10 mila; Lanfranco Giovanni 10.000; Boano Luigi 5 mila; Lanfranco Giuseppe 20.000; Forneris Giacomo 50.000; Forneris Giovanni 50.000; Forneris Giacomino 30.000; Guerrino Benfatto 10.000; Lanfranco Tomaso 5.000; Lisa Michele 10.000; Lisa Marco 10.000; Lisa Carlo e sorelle 10.000; Savian Celestino 10.000; Aiassa Giuseppe 20.000; Seia Giuseppe 5.000; Seia Antonio 5.000; Trincherò Giuseppe 10.000; Rosso Enrico 25.000; 3 Lampioni 30.000; Trivellato Graziella 10.000; Pignani Carlo 10.000; Maiocco Giuseppe 20.000; Tamietto Giovanni 100.000; Lovecchio Carmelo 20.000; Vassallo Luciano 25.000; Lanfranco Sergio 20 mila; Arduino Giuseppe 10.000; M. Cerrato Rosaria 50.000; Vassallo Paolo 10.000; Sodero Geom. Lino 10.000; Lanfranco Regina 10.000; De Facis Mario 10.000; Viglione Margherita Ellena 10.000; Alladio Stefano 15.000; Lavanderia 10.000; Pizzato Pompea 5.000; Offerte anonime 290.000.

**Totale L. 5.718.000.**

#### USCITE

Riparazione campane 220.000; fiori 70.000; grondaia oratorio 600.000; metano 159.500; sostentamento parroco 124.000; ENEL 242.800; M.o di musica 25.000. **Totale L. 1.441.300.**

ENTRATE DI MAGGIO	9.795.725 +
ATTIVO PRECEDENTE	48.173.320 =
	<hr/>
	57.969.045 -
USCITE DI MAGGIO	1.441.300 =
	<hr/>
	56.527.745

## GIUGNO

### ENTRATE

I genitori di Boano Walter 50.000; i nonni paterni di De Marco Federico 50.000; i nonni materni di De Marco Federico 100.000; i genitori di Sartorello Andrea 25.000; i cugini Maria Rosa e Franco 20 mila; Leve 1942/43/44/45, 80.000; fam. Bono-De Pacis in suffr. di Rosso Francesca 50.000; sorella in suffr. di Biginelli Cesira 100.000; familiari in suffr. di Bosticco Giuseppe 100.000; sposi Tiveron-Cardona 150.000; Elemosine di giugno 501.855. **Totale L. 1.226.855.**

### USCITE

Muratore e materiale 600.000; M° di musica 20.000; sostentamento parroco 124.000. **Totale L. 744.000.**

ENTRATE DI GIUGNO	1.226.855 +
ATTIVO PRECEDENTE	56.527.745 =
	<hr/>
	57.754.600 -
USCITE DI GIUGNO	744.000 =
	<hr/>
	57.010.600

...

## QUANDO SI FARANNO QUESTI LAVORI?

### • PRIMA DELLA FINE DELL'ANNO

1. Intonaco di tutto l'esterno della chiesa parrocchiale.

2. Sistemazione del coro dietro l'altare maggiore.

3. Ristrutturazione della Cappellina di S. Pietro, ormai ridotta a quasi un rudere.

Là ci fu la prima parrocchia di Valfenera e vogliamo conservare il ricordo storico.

Negli anni futuri desidererei andare processionalmente sul posto a celebrare la S. Messa, proprio nel giorno di S. Pietro.

4. In primavera la sistemazione dell'organo.

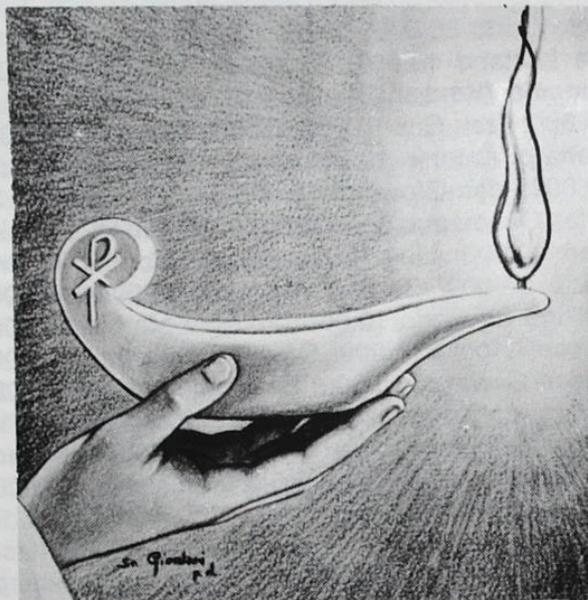
5. In seguito penseremo all'intonaco della Confraternita, perché è uno sgorbio nel centro del paese.

### • QUESTE SONO LE PROMESSE

Adesso la mia speranza è che queste promesse fatte, possano tradursi in realtà presto, tanto più che i soldi per pagare ci sono.

Ora proprio per questo vi esprimo ancora una volta il mio ringraziamento per la vostra generosità, augurandomi che possiate essere altrettanto generosi nei vostri doveri religiosi e nei vostri rapporti coi fratelli.

Il Signore vi ricompensi Lui per tutto il bene che avete fatto e che farete ancora, donandovi tante grazie per le vostre necessità materiali e spirituali e vi accompagni sempre nel vostro cammino verso la salvezza eterna.



## OFFERTE PER IL BOLLETTINO

Molino Lucia (Poirino) 10.000; Damonte Camilla 10.000; N.N. 50.000; Lazzarato Rina 10.000; Cerrato Francesco 2.000; cav. Garitta Italo 30.000; Donna Maria C.R. 10.000; Elia Guglielmo 10.000; Dellaferrera Antonio 10.000; Negro Margherita (To) 10.000; Negro Luciano 10.000; fam. Negro (To) 15.000; Gilli Pietro 5.000; Chiosso Caterina 10.000; Sorba Adriana 10.000; Gallo Giovanni 50 mila; Ercole Domenico 10.000; Chiapello Severino 50.000; Aghemio Matilde (To) 10.000; Visconti Luigi (Dusino) 20.000; M. Piera Mo (Cisterna) 10.000; Novo Giovanni e Irma 10.000; Nizza Battista 10 mila; N.N. 10.000; Sorelle Demarchi (Chieri) 20 mila; Deorsola Michele e Caterina 50.000; Navone Giuseppina (To) 10.000; Lanfranco Margherita (Monc.) 20.000; Garbasso Teresa (Traversella) 15 mila; Miletto Rosanna (Vill.) 10.000; Lisa Giuseppina 10.000; Lanfranco Giovanni Battista 10.000; Fiumara-Baietto (Mi) 40.000; Marocco Giuseppe 15.000; Cardona Enrichetta v. Pia (To) 10.000; con. Gilli 25.000; Roagna Igino e Marina 5.000; Mossino Lorenzo (To) 20.000; Pennazio Giuseppe 10.000; Boero Felicina 10.000; Visconti Amedeo 10.000; Visconti Anna 10.000; Galetto Secondo 25.000; Baritello Bruna 10.000; Ronco Giancarlo 15.000; Zabert Eugenia Vicini 15.000; Visconti Giuseppe 20.000; Turco Matteo 10.000; Visconti Michele 10.000; Novo Caterina 10.000; Longo Mario 10.000; Lovecchio Vittorio 10.000; Seia France-

sca 10.000; Granero Paolo 10.000; Gilli Caterina 5.000; Boglio Enrica 10.000; Cerrato Virginia 10 mila; Visconti Giuseppe 10.000; Aguiari Plinio 10 mila; Marocco Giovanni 10.000; Lanfranco Gaspare 10.000; Tamietto Antonio 5.000; Gilli Carlo 10 mila; Lanfranco Lorenzo 15.000; Aghemio Tommaso 10.000; Aghemio Domenico 10.000; Arduino Giuseppe 10.000; Lavarini Mario 20.000; Lanfranco Luigia 25.000; Demarchi Maria 4.000; Costa Mario 4.000; Ventura Egidio 4.000; Cavaton Luciano 10.000; Panetta Domenico 5.000; Gazzola Emilio 5.000; Bertoldo Ruggero 5.000; Garetto Maddalena 5.000; Valle Giovanni 5.000; Recchia Ottavia 5.000; N.N. 10.000; Berrino Secondo 10.000; M. Lanfranco Angiolina 10.000; Volpiano Stefano 10 mila; Accossato Daniela 10.000; N.N. 20.000; Novarese Bartolomeo 5.000; Ferrero Antonio 10.000; Ferrero Luigia e Maria 10.000; Lanfranco Caterina 10.000; Bollito Mario 10.000; Bollito Felice 10.000; N.N. 10.000; Visconti Filippo 10.000; Bosticco Giovanni 10.000; Bosticco Domenico 10.000; Parato Michelangelo 10.000; Visconti Pietro 10.000; Visconti Domenica 10.000; Bollito Giovanni 20.000; Novo Giuseppe 10.000; Pivato Vilma 10.000; Guglielmi Franca 10.000; Marchisio geom. Guido 20 mila; De Filippis-Cardona 10.000; Lisa Giacomo 10.000; Vittorini Oscar 10.000; Ellena Domenico 10.000; Cavaton Diego 7.000; Sorba Rita 10.000; Marocco Carlo 10.000; Valle Domenico 15.000; Rosso Giuseppe 20.000; Berrino Michele 20.000; Berrino Giovanni Battista 10.000; Berrino Maria 10.000; Berrino Secondo 10.000; Lanfranco Anna 4.000; Cucco Angelo 15.000; Ansaldo Mattia 20 mila; Casetta Silvano 5.000; Cucco Giovanni 20 mila; Ceresa Vincenzo 5.000; Ceresa Giuseppe 5 mila; Lanfranco Bartolomeo 15.000; Cucco Giuseppe 15.000; Lanfranco Tommaso 25.000; Cucco Antonio 10.000; Valle Giuseppina 10.000; Visconti Valter 10.000; Rosso Domenica 10.000; Seia Giuseppe 10.000; Martinelli Lorenzo 10.000; Biscardi Mario 10.000; Biscardi Franco 10.000; Moccacfighe Giuseppe 10.000; Cerrato Giovanni 15.000; Lanfranco Giovanni Battista 5.000; Casetta Antonio 10.000; Guglielmi Luigia 5.000; Ferriano Bruno 5 mila; Ferrando Oreste 5.000; Triberti Giuseppina 5.000; Novara Secondo 20.000; Rosso Guglielmo 10.000; Carpignano Giovanni 10.000; N.N. 10.000; Bosticco Maria 10.000; Bosticco Pino 10.000; Casetta Giovanni 10.000; Lanfranco Giovanni 10.000; Lisa Mario 10.000; Vigna Anna 10.000; Cerrato Antonio 10.000; Visconti Bartolomeo 10.000; Varvello Carlo 10.000; Tamietto Caterina 20.000; Tamietto Carolina 20.000; Perrucci Giuseppe 5.000; Grinza Antonia 5.000; Molino Giovanni Battista 20.000; Novo Vittorio 10.000; Orta Anna 10.000; Gallo Adriana 10.000; Lanfranco Giovanni 25.000; Torchio Paola 5.000; Impiomato Antonio 5.000; Lanfranco Lino 10.000; Gilli Giovanni 10.000; Boiardo Iro 10.000; Demarchi Giuseppe 10.000; Lanfranco Michele fu Giov. 10.000; Elia Domenico 10 mila; Aghemio Alessandro 5.000; Marabese Giovanni 10.000; Firino Maria 5.000; Novarese Giu-

seppe 10.000; Trincherio Tomaso 10.000; Novarese Federico 5.000; Bollito Giuseppe 15.000; Cioppo Angelo 10.000; Bollito Antonio 10.000; Ellena Antonio 10.000; Capra Margherita 10.000; Rosso Mario 10.000; Nizza Tommaso 20.000; Rosso Secondo 10.000; N.N. 10.000; Bellese Giovanni 10.000; N.N. 20.000; Vassallo Pietro 10.000; Franzero Antonio 10.000; Negro Domenico 10.000; Casetta Domenica 10.000; Donadio Giovenale 10 mila; Donadio Giovanni Battista 10.000; Grinza Felice 15.000; Gilli Pietro 10.000; Grinza Giovanni 10.000; Negro Giovanni (ripada) 10.000; Caranzano Matteo 10.000; Lisa Giuseppe 10.000; Fiorello Giuseppe 20.000; Rosso Francesco 10.000; Visconti Giovanni 10.000; Cortese Clelia 10.000; Brando Maria 15.000; Lisa Giacomo 10.000; Trincherio Antonio 10.000; Ronco Giovanni 10.000; Arduino Battista 10.000; Nizza Antonio 10.000; Strazzacappa Eliseo 10.000; N.N. 10.000; Surace Carmelo 5.000; Trincherio Secondo 10.000; Fogliato Rosalma 10.000; Torta Maria Teresa 10.000; Sodero Paolo 10.000; Avallone Giuseppe 5.000; Serra Matteo 5.000; Visconti Domenica 10.000; Nizza Giovanni 15.000; Lanfranco Mario 10.000; Lanfranco Bartolomeo e Maria 10.000; Toso Francesco 10.000; Aghemio Tommaso (To) 20.000; Marocco Bartolomeo e Natale 10.000; fam. Cardona 5.000; Lanfranco Giuseppe (castel) 10.000; Griva Francesco 10.000; Molino Bartolomeo 10.000; Opessi Vittorio 10.000; Visconti Giuseppe 15.000; Cardona Michele 5.000; Novo Anna 20.000; Negro Vittorio 20.000; Cucco Caterina 5.000; Rosso Guglielmo 6.000; Trincherio Sebastiano 20.000; Bosticco Carlo 10.000; Candelo dott. Ettore 10.000; Zuppel Guglielmo 10.000; Berrino Maria 10.000; Molino Teresa 5.000; Molino Marianna 5.000; Bosticco Carlo 10.000; Lanfranco Tobia 10.000; Raviola Secondo 10.000; Raviola Giovanni Battista 10.000; Lanfranco Carlo 10.000; Usaluppi Italia 10.000; Rosso Andrea 10.000; Valle Domenico 10 mila; Cardona rag. Giuseppe 10.000; Brunzin Marco 10.000; Scanavino Sebastiano 20.000; Scanavino Ettore 10.000; Primavera Pasquale 10.000; Damaso Fiorenzo 10.000; Carni Ines 10.000; Cerrato Gioacchino 10.000; Lanfranco Domenico e Lina 10.000; Lanfranco Domenico 15.000; Molino Giuseppe 10.000; Bosticco Mario 10.000; Cardona Pietro 10.000; Mignatta Renato 10.000; Sartorello Adelchi 10.000; Casetta Franco 10.000; Viano Giovanni 10.000; Fabris Damiano 10.000; Visconti Giovanni 10.000; Borgogno Francesco 10.000; Molino Domenico 10.000; Demaria Bernardo 20 mila; Visconti Vincenzo 20.000; Sodero Giuseppino 10.000; Sodero Tersilio 10.000; Visconti Marco 5.000; Visconti Natale 10.000; Visconti Emilio 10 mila; Visconti Giancarlo 10.000; Demarie Margherita 10.000; Zisa Anna 10.000; Cerrato Teresa 10 mila; Ellena Mario 12.000; Vigna Luigina 10.000; Volpiano Teresa 10.000; Visconti Mario 10.000; Osnengo Caterina 15.000; Trincherio Giuseppe 5 mila; Trincherio Ernesto 15.000; Trincherio Filippo 10.000; fam. Coppino 10.000; Lanfranco Michele

5.000; Lanfranco Tommaso 5.000; Lanfranco Giovanni 10.000; Lanfranco Gaspare (To) 20.000; Boano Domenico 10.000; Boano Adriano 10.000; Boano Luigi 5.000; Boano Secondo 10.000; Lanfranco Giuseppe 15.000; Vioglio Marisa 15.000; Forneris Giacomo 10.000; Forneris Giovanni 10 mila; Forneris Giacomino 10.000; Lanfranco Domenico (monaca) 10.000; Giannina Donata 10 mila; Lanfranco Tomaso 5.000; Guglielmi Elio 10.000; Mosso Francesco 10.000; Novo Rosa 10 mila; Molino Assunta 5.000; Lisa Michele 10.000; Lisa Marco 10.000; Lisa Carlo e sorelle 10.000; Lisa Melchiorre 10.000; Caranzano Francesco 10 mila; Aiassa Giuseppe 10.000; Seia Giuseppe 5 mila; Seia Antonio 5.000; Negro-Ellena (To) 50.000; Sacchi Margherita (To) 5.000; in suffr. di Ronco Giuseppina Abergo 20.000; fam. Quirico (To) 10.000; Lanfranco Michele (ciclista) 10.000; Vassallo Luigia 8.000; Maiocco Giuseppe 10.000; Arduino Giuseppe 10.000; Sodero Lino 10.000; Lanfranco Regina 10.000; De Facis Mario 10.000; Viglione Margherita Ellena 10.000; Alladio Stefano 10.000; Toso Francesco 15.000; Negro Domenico (Monc.) 20.000; Montrucchio Antonio (To) 20.000; Lanfranco Tommaso (Villanova) 15.000; in suffr. di Molino Francesco 15.000; Tosco Medoro (Pralormo) 10.000; Ferrero Lillina 20.000; Sismondo Fernando (Savona) 15.000; Vigna Angela (Albisola S.) 15.000; Lanfranco Giovanna 20.000; in suffr. di Rosso Francesca 30.000; in suffr. di Nizza Giovanni 15.000; in suffr. di Vigna Filippo 15.000; Orta Rita (Cairo M.) 15.000; Quirico (negoziante) 20.000; in suffr. di Bosticco Giuseppe 30.000.

## SE MOLTI UOMINI DI POCO CONTO...

*Io, per l'esperienza che ho potuto fare, sono convinto che in particolare il campo dell'apostolato religioso (specie quello che non può essere motivato da particolari interessi di prestigio), senza un animatore convinto che spinga, sorregga, sostenga, si sacrifichi e non molli mai, non può svilupparsi e diffondersi.*

*Eppure, c'è il titolo di un libro significativo di Giorgio Torelli, che dice così: «Se molti uomini di poco conto, in posti di poco conto, facessero cose buone di poco conto, la faccia della terra potrebbe cambiare».*

*A noi interessano proprio questi animatori, perché sono gli animatori veri, gli animatori necessari per la diffusione del Regno di Dio.*

*Ma questi animatori occorre cercarli, scovarli e formarli, così come si cercano le pietre preziose, si scovano e, prima di lanciarle sul mercato, si «formano» opportunamente.*

**Ernesto Pozzi**

## CASA DI RIPOSO

I lavori di ristrutturazione iniziati all'inizio del corrente anno procedono regolarmente. La parte del fabbricato dal lato della Cappella e precisamente dal piano terreno fino al secondo piano compreso è in fase di ultimazione. In questa zona avrà sede l'ascensore porta-lettinghe, che speriamo possa funzionare entro il mese di agosto. Visitando le stanze ed i servizi ormai quasi ultimati si può avere un'idea di come sarà strutturata la futura Casa Protetta.

Finora le spese sono coperte dal mutuo e dal contributo regionale. Abbiamo dovuto compiere lavori non previsti, anche se abbiamo cercato di contenerli il più possibile: questi dovranno essere pagati attingendo dai risparmi di gestione e dalla generosità dei benefattori. Un plauso ed un ringraziamento a coloro che si sono fatti promotori della sottoscrizione a beneficio della Casa di Riposo. Anche se il denaro è in prestito, il ricavato permette di terminare senza tante ansie i lavori, in modo che il fabbricato possa essere immediatamente funzionale.

Saluti e ancora ringraziamenti a tutti

**Giuseppe Arrobbio**

### Offerte in denaro

Accossato Edoardo 200.000; N.N. 300 mila; Cerchio Lucia 13.000.000; in memoria di Balsamo Francesca 500.000; in memoria di Robino Adele 100.000; N.N. 50.000; N.N. 50.000; in memoria di Pietrocola Italina 1 milione; il marito in suffr. di Martini Gioconda in Saccardo 2.500.000; i nipoti in memoria di Negro Michele 200.000; Rosso Andrea 500 mila; Donna Maria 80.000; N.N. 40.000; i nipoti di Lanfranco Pierina 50.000; N.N. 200 mila; in memoria di Molino Francesco 10 milioni; in suffr. di Molino Francesco 200.000; N.N. 1.000.000; N.N. 1.000.000.

Totale L. 30.970.000.

Giugno 1988

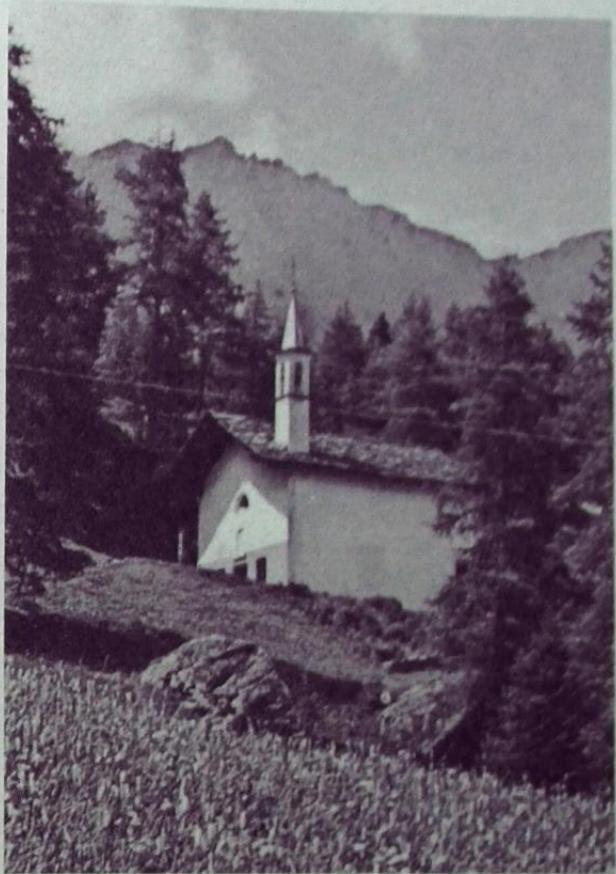
# • FERIE • Ed ecco giunte le tanto sospirate FERIE!

*Non è estate se non c'è vacanza; non è vacanza se non c'è fuga dal consueto; se non si tenta qualcosa di «diverso», avventuroso. Bisogna fuggire dal «quotidiano responsabile»! Ed allora da tutti si vive la frenetica progettazione di pensare a godersi il frutto del lavoro annuale delle ferie, costosissime. Viaggi, crociere, villeggiature, gite, mari, monti... entrano in ballo per rispondere al desiderio di divertimento, di felicità. In realtà vi rispondono? Colmano tale desiderio? Forse sì, forse no.*

*Forse non ci si pone nemmeno l'interrogativo, perché la vita è quella che è e la felicità s'è ridotta, per molti, ai modelli che proprio la società quotidianamente propina: appunto villeggiatura, viaggi, ragazzo/a se possibile, qualche avventura... E si ritorna dalle ferie più stanchi di come si è partiti.*

*E Dio? Quel Dio che hai tanto «mobilitato» durante l'anno? È con te in ciò che pensi, fai, progetti in questo periodo di ferie? O è un essere dimenticato, un bagaglio lasciato a casa insieme alle cose che hai ritenuto inutile portare con te? Il cristiano è cristiano sempre, anche in periodo di ferie. Dio gli deve essere vicino dovunque. L'intimo contatto con la natura in questo periodo diventa una particolare occasione di un più intimo contatto con Dio: in questo duplice incontro si ritrova se stessi, il proprio «io» più profondo. Esso diventa quasi trasparente e più aperto alla riflessione approfondita e all'azione della Grazia, che attende il raccoglimento interiore del cuore per agire con maggiore efficacia.*

*Allora, anche in questi giorni di ferie e divertimento giustissimi, se durante l'anno hai lavorato; latrocinio, se invece hai vissuto da parassita (ed è un parassitismo molto immorale per un cristiano il tempo di lavoro trascorso facendo... ben altro, l'assenteismo aiutato a botta di compiacenti certificati medici) — non puoi dimenticare che Dio non va in ferie, che l'anima non fa vacanze.*



*Ma come? Proprio ora che mi devo riposare? Che sto per andare al mare? Che spero in quell'avventura estiva? No, no. Quando tornerò dalle ferie, forse ci ripenserò. Ora no.*

*Il Vangelo, invece, avverte che ogni ora può essere l'ora del ritorno al Padre. Non c'è mai un domani, un futuro, per il dovere «di cingersi i fianchi e di accendere la lucerna» del proprio impegno cristiano.*

*Avremo tutta un'eternità per riposarci.*

**Franco Conte**

## **Momenti di riflessione**

*«Tacere di sé è umiltà. Tacere i difetti degli altri è carità. Tacere parole inutili è penitenza. Tacere a tempo e luogo è prudenza. Tacere nelle croci è eroismo»*